CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ADSP DEL MARE DI SARDEGNA

2017

Determinazione del 29 novembre 2018 , n 113

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ADSP DEL MARE DI SARDEGNA

2017

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la dott.ssa Alessandra Manetti

Determinazione n. 113/2018

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 novembre 2018;

visto l'articolo 100, 2 comma, della Costituzione;

vista il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6, commi 1 e 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale sono state istituite le Autorità portuali di Cagliari e di Olbia- Golfo Aranci;

visto l'art. 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che modifica l'art. 6, comma 4, della citata legge n. 84/1994 (ora comma 9 nel testo attuale), che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo previsto dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato art. 8 bis del decreto legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 169 concernente la "*Riorganizzazione, stabilizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124*", con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mare di Sardegna, comprensiva dei porti di Cagliari e di Olbia- Golfo Aranci, che ha sostituito le predette Autorità portuali,

provvedimento la cui efficacia, ai fini del controllo di questa Sezione, decorre dal consuntivo dell'anno 2017;

visto il consuntivo dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna dell'anno 2017 composto dai rendiconti della gestione e delle attività svolte in gran parte dagli organi delle soppresse Autorità portuali nei porti di Cagliari e di Olbia-Golfo Aranci relativi all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Perri, e sulla sua proposta discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione- della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e dell'organo di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna per il detto esercizio.

ESTENSORE	PRESIDENTE
Stefano Perri	*Enrica Laterza*

Depositata in segreteria il 10 dicembre 2018

INDICE

PREMESSA 1
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO 2
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO 8
2.1. Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo 10
3. IL PERSONALE 13
3.1. Assetto organizzativo 13
3.2 La dotazione organica ed il personale in servizio 15
3.3. Incarichi di studio, consulenza e contenzioso. 17
3.4. Spesa del personale 19
3.5. Contrattazione collettiva nazionale e decentrata 21
3.6. Trasparenza e valutazione della "*performance amministrativa*" 21
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE 23
4.1. Piano regolatore portuale (Prp) 23
4.2. Programma triennale delle opere (Pto) 24
4.3. Piano operativo triennale (Pot) 26
5. L'ATTIVITA' 27
5.1. Attività promozionale 27
5.2. Regolazione dei servizi ausiliari di interesse generale 28
5.3. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e grandi opere di infrastrutturazione 30
5.4 Operazioni, servizi portuali ed altre attività industriali e commerciali svolte nell'ambito portuale 33
5.5 Lavoro portuale temporaneo 34
5.6 Traffico portuale 34
5.7 Gestione del demanio marittimo e portuale 37
5.8 Partecipazioni ad associazioni, fondazioni, società. 40
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DELL' EX A.P. DI CAGLIARI 42
6.1. Dati significativi della gestione 42
6.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate 43

6.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui 49
6.4. Conto economico 52
6.5. Lo stato patrimoniale 55
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DELL' EX A.P. DI OLBIA E GOLFO ARANCI 58
7.1 Dati significativi della gestione 59
7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate . 59
7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui 64
7.4 Il conto economico 66
7.5 Lo stato patrimoniale 68
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 71

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti agli organi di amministrazione e di controllo dell'ex a.p. di Cagliari11
Tabella 2 - Emolumenti erogati agli organi di amministrazione e di controllo dell'ex A.P. di Olbia e Golfo Aranci 12
Tabella 3 - Pianta organica vigente e consistenza del personale dell'ex A.p. di Cagliari 16
Tabella 4-Pianta organica vigente e consistenza del personale dell'ex A.P. di Olbia 16
Tabella 5 - Spese per il personale dell'ex A.P. di Cagliari 19
Tabella 6 - Spese per il personale dell'ex A.P. di Olbia e Golfo Aranci 20
Tabella 7 - Piano triennale opere pubbliche dell'AdSP – Porto di Cagliari 25
Tabella 8 - Piano triennale opere pubbliche dell'adsp – sede di olbia 25
Tabella 9 - Spese sostenute per attività promozionale ex A.P. Cagliari e di Olbia 27
Tabella 10 - Servizi di interesse generale porto di Cagliari 29
Tabella 11 - Servizi di interesse generale nei porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres 30
Tabella 12 - Opere infrastrutturali ex A.P. Olbia e Golfo Aranci 32
Tabella 13 - Traffico merci e passeggeri del porto di Cagliari 35
Tabella 14-Traffico merci e passeggeri dell'ex A.P. di Olbia e Golfo Aranci 35
Tabella 15 - Traffico merci disaggregate dei porti di Olbia, Golfo aranci e Porto Torres 36

Tabella 16 - Traffico merci e passeggeri complessivo dell'AdSP del Mare di sardegna nel 2017 37
Tabella 17 – Entrate per canoni ex A.p. Cagliari 38
Tabella 18– Entrate per canoni ex a.p. di Olbia e Golfo aranci 39
Tabella 19 - Partecipazioni societarie dell'ex A.p. di Cagliari 40
Tabella 20- Date di approvazione del rendiconto 42
Tabella 21 - Principali saldi contabili della gestione 43
Tabella 22 -Andamento delle entrate e delle uscite 44
Tabella 23 - Rendiconto finanziario – entrate 45
Tabella 24 - Rendiconto finanziario - uscite 46
Tabella 25 - Situazione amministrativa 50
Tabella 26 - Gestione residui attivi e passivi 51
Tabella 27 - Conto economico 54
Tabella 28 - Stato patrimoniale 57
Tabella 29 - Date di approvazione del rendiconto 58
Tabella 30 - Risultati della gestione 59
Tabella 31 - Rendiconto finanziario - dati aggregati 60
Tabella 32-Rendiconto finanziario 61
Tabella 33 - Situazione amministrativa 64
Tabella 34 - Disaggregazione dei residui 65
Tabella 35 - Conto economico 67
Tabella 36 - Stato patrimoniale 69

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'articolo 2 della suddetta legge sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2017 dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino alla data corrente.

I precedenti referti sulle ex Autorità portuali di Cagliari e di Olbia-Golfo Aranci relativi all' esercizio 2016, sono stati approvati rispettivamente con determinazione n. 34 del 10 aprile 2018 e con determinazione n. 49 del 15 maggio 2018 e pubblicati in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 19 e n. 26.

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Le soppresse Autorità portuali di Cagliari e di Olbia-Golfo Aranci, di seguito per brevità AApp, sono state istituite, ai sensi dell'articolo 6, comma primo, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale), quali enti pubblici non economici, dotati di autonomia amministrativa, finanziaria e di bilancio, sottoposti alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Come già accennato nei precedenti referti, in attuazione della delega prevista dalla legge 7 agosto 2015, n. 124, è stato adottato il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, recante "*Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124*".

Il d.lgs. 13 dicembre 2017 n. 232 ha apportato alcune disposizioni integrative e correttive al citato d.lgs. n. 169 del 2016, ai sensi dell'art. 8, c. 6 della l. n. 124/2015, al fine di determinare ulteriori semplificazioni nella classificazione dei porti, nell'erogazione dei servizi di interesse generale, nella definizione del piano regolatore di sistema portuale e in materia di somministrazione di lavoro portuale[1].

Sulla base delle disposizioni di riforma, le ex Autorità portuali di Cagliari e di Olbia Golfo Aranci sono confluite nell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna, con sede a Cagliari, unitamente ai porti di Foxi-Sarroch, Porto Torres, Oristano, Portoscuso-Portovesme e Santa Teresa di Gallura (solo banchina commerciale), questi ultimi affidati in precedenza all'Autorità marittima.

Tale assetto operativo ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2017, anche se, come già rilevato nei referti dell'anno precedente, i nuovi organi dell'Autorità di sistema portuale sono stati nominati nel corso dell'anno 2017 e l' Ente è divenuto operativo soltanto dall'anno 2018 con la nomina del Comitato di gestione e del Segretario generale, posto al vertice dell'organizzazione amministrativa. Come previsto, peraltro, dalla stessa Direttiva ministeriale n. 245 del 31

[1] Il decreto è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 33 del 9 febbraio 2018 ed entrato in vigore il 24 febbraio 2018.

maggio 2017, l'anno in esame doveva avere come unico obiettivo il completamento della fase di *start up* dell'AdSP con la ridefinizione dell'organizzazione degli uffici, la ricognizione delle risorse umane e il consolidamento della cultura della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

La fase transitoria di passaggio dalle ex Autorità portuali all'Autorità di sistema portuale è stata regolata dall'articolo 22 del decreto legislativo n. 169 del 2016, che ha previsto la ultrattività degli organi delle soppresse Autorità portuali fino all'insediamento dei nuovi organi delle AdSP.. Per quanto riguarda l'Ente in esame, le nomine sono intervenute soltanto nel secondo semestre dell'anno 2017, il che ha comportato che le attività gestionali sono state prevalentemente, se non esclusivamente, poste in essere dagli organi delle soppresse Autorità portuali. Infatti, fino all'insediamento del Comitato di gestione avvenuto a fine novembre 2017, il Presidente dell'AdSP, nominato a fine luglio 2017, ha operato su alcune materie più urgenti con decreti che sono stati successivamente ratificati; allo stesso modo, prima della nomina del Segretario generale dell'AdSP avvenuta nel febbraio 2018, le funzioni di vertice amministrativo sono state affidate temporaneamente al Segretario generale dell'ex A.P. di Olbia.

Al termine dell'esercizio 2017, le ex AApp hanno predisposto ciascuna il proprio rendiconto finanziario della gestione, ne hanno curato l'invio per l'approvazione al Collegio dei revisori e alle Amministrazioni vigilanti che hanno redatto il relativo parere tenendo distinte le valutazioni sulle due realtà gestionali.

Questa Corte ritiene, anche al fine di una maggiore chiarezza e visibilità, di esporre le risultanze del controllo eseguito sui documenti gestionali in modo separato, dando pertanto atto dei riscontri effettuati sulla regolarità contabile nelle due Autorità portuali; si precisa che l'istruttoria è stata svolta con l'ausilio dei nuovi organi dell'AdSP nel frattempo divenuti operativi.

Si rappresenta, infine, che per l'anno 2018 l'AdSP ha predisposto un unico bilancio di previsione.

Di seguito, vengono ora citate le sole disposizioni legislative che hanno avuto rilievo per l'esercizio in esame.

In tema di pianificazione strategica della portualità e della logistica, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al dichiarato fine "*di migliorare la*

competitività del sistema portuale e logistico, di agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e la promozione dell' intermodalità nel traffico merci, anche in relazione alla razionalizzazione, al riassetto e all'accorpamento delle Autorità portuali esistenti", ha approvato, il 2 settembre 2015[2], il Piano strategico della portualità e della logistica.

La Corte costituzionale, con sentenza n. 261 del 17 novembre 2015, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 29, comma 1, del d.l. n. 133 del 2014 "(...) *nella parte in cui non prevede che il piano strategico della portualità e della logistica sia adottato in sede di Conferenza Stato-Regioni*". L'intesa, in sede di Conferenza Stato-Regioni, è stata raggiunta nella seduta del 31 marzo 2016.

A tal riguardo, giova anche evidenziare che il d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., cd. Codice dei contratti pubblici, ha disposto il superamento del modello di programmazione e scelta delle infrastrutture con l'introduzione di una più rigorosa valutazione, *ex ante, in itinere* ed *ex post*, degli investimenti relativi alle opere pubbliche. Nell'ottica della razionalizzazione, trasparenza, efficienza ed efficacia della spesa destinata alla realizzazione di opere pubbliche, gli interventi in ambito portuale devono ora essere inseriti organicamente nella nuova pianificazione, programmazione e progettazione delle infrastrutture a livello nazionale - che assume a riferimento il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) di cui al d.p.r. 14 marzo 2001[3] - ed essere contemplati nel Documento pluriennale di pianificazione (DPP). Quest'ultimo, adottato dal CIPE, costituisce lo strumento unitario di programmazione triennale delle risorse per gli investimenti pubblici e di raccolta aggregata degli interventi e delle opere da realizzare, nonché dei progetti di fattibilità meritevoli di finanziamento.

Ai fini dell'inserimento nel Documento pluriennale di pianificazione, i vari enti portuali devono inviare al MIT le proposte di intervento infrastrutturale ritenute di preminente interesse nazionale, corredate dal progetto di fattibilità e valutate *ex ante* secondo le modalità ed i criteri definiti nelle linee guida adottate dal MIT, su proposta del Consiglio superiore dei

[2] Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 settembre 2015, n. 2104.

[3] Il PGTL definisce obiettivi e strategie nazionali delineando una visione di medio-lungo periodo (2030) del sistema della mobilità e della logistica, sulla base del quale saranno individuati i fabbisogni di infrastrutture attraverso strumenti quantitativi di valutazione della domanda di mobilità e del livello di effettivo utilizzo delle infrastrutture. Nelle more dell'aggiornamento del PGTL gli obiettivi della politica nazionale sono desunti dal documento tecnico del MIT allegato al Documento di programmazione economica e finanziaria. In particolare, per il 2017 si rinvia al testo "Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture".

lavori pubblici, nel giugno 2017[4], ai sensi del d.lgs. n. 228 del 2011.

In proposito, la Corte dei conti europea ha sottolineato la necessità di effettuare gli investimenti solo a seguito di valutazioni tecniche adeguate e coerenti con la pianificazione e programmazione del sistema portuale nazionale ed europeo, in stretta connessione con le reali esigenze del mercato al fine di evitare sprechi di risorse pubbliche[5].

Il comma 611 della legge di stabilità 2015 (l. 23 dicembre 2014, n.190) prevedeva che le A.P. avviassero, a decorrere dal 1°gennaio 2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, fissandone i criteri. A tal fine il comma 612 prevedeva l'approvazione da parte degli organi di vertice delle amministrazioni interessate, entro il 31 marzo 2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle stesse, con le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, era trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito *internet* istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, le medesime amministrazioni avrebbero dovuto predisporre una relazione sui risultati conseguiti, da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicare nel sito *internet* istituzionale.

Rafforzando la previgente normativa, l'art. 5 del Testo unico sulle società a partecipazione pubblica, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 modificato dal d.lgs 16 giugno 2017, n. 100, ha disposto che gli atti deliberativi di costituzione da parte di pubbliche amministrazioni di una società a partecipazione pubblica o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, in società già costituite, devono essere analiticamente motivati, con riferimento, in particolare, alla necessità strumentale della società per il perseguimento delle finalità istituzionali,

---

[4] Le Linee guida sono state adottate con decreto MIT n. 300 del 16 giugno 2017. A tal fine, si evidenzia che con decreto MIT n. 194 del 2015 è stata istituita la nuova Struttura tecnica di missione cui sono attribuiti compiti di indirizzo strategico, sviluppo delle infrastrutture e supporto alle funzioni di alta sorveglianza. La Struttura, subentrata alla precedente del 2003, ha compiti di indirizzo strategico pianificazione e programmazione del sistema nazionale dei trasporti e della logistica, *project review*, monitoraggio sulla realizzazione delle opere prioritarie e sull'utilizzo delle risorse, valutazione della sostenibilità trasportistica e economica delle opere, implementazione della banca dati dei progetti strategici in connessione con le amministrazioni coinvolte, predisposizione di ricerche e analisi. Al Ministero dei trasporti spetta la funzione di gestione amministrativa.

[5] La Corte dei conti europea, nella Relazione speciale del 23 settembre 2016 resa ai sensi dell'art. 287, paragrafo 4, secondo comma, del TFUE, ha rilevato che: "il trasporto marittimo dell'UE è in cattive acque e che molti investimenti risultano inefficaci e insostenibili".

evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria. Tali documenti devono essere inviati, a fini conoscitivi, alla Corte dei conti corredati dal parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti[6].

L'art. 24 del medesimo d.lgs. n.175 del 2016 ha inoltre previsto, a carico degli enti, l'obbligo di effettuare entro il 30 settembre 2017, con provvedimento motivato, una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute con le conseguenti determinazioni e a trasmetterla, oltreché alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche del MEF - BDAP[7], anche alla Corte dei conti.

Ai sensi dell'art. 20 del ripetuto d.lgs. n. 175, le AdSP, entro il 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2018, devono compiere un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate, predisponendo, ove occorra, il Piano di razionalizzazione, corredato dell'apposita relazione tecnica da inviare alla Corte dei conti.

Di rilievo strategico appare, poi, l'approvazione del decreto MIT del 13 luglio 2017, con il quale si autorizzano gli Enti portuali all'organizzazione amministrativa e alla gestione di Zone economiche speciali (ZES) con l'intento di favorire lo sviluppo delle imprese collegate alla logistica marittima. Tali zone, sulla scorta delle esperienze straniere, possono rivelarsi strumento idoneo a sostenere lo sviluppo economico, la produzione, gli investimenti, l'importazione e l'esportazione e a contrastare i periodi di recessione economica.

Recentemente la Commissione europea ha ribadito le perplessità da tempo espresse, riguardo al regime fiscale da applicare alle attività svolte dagli Enti portuali[8].

---

[6] Per quel che riguarda la Sezione della corte competente a ricevere tali comunicazioni, si precisa che, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.lgs. n. 175/2016, "(…) *per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi*".

[7] Art. 17 dl n. 90del2014 convertito dalla l. n. 114 del 2014.

[8] Da ultimo si veda la nota Commissione europea, Direzione generale *Competition* del 3 aprile 2018 concernente: Aiuti di Stato SA.38399 (2018/E) – Sistema di tassazione nei porti italiani. Al riguardo il MIT, Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, in sede istruttoria ha comunicato che nel 2013 la Commissione europea DG Concorrenza ha avviato un'indagine mediante questionario per l'acquisizione di alcune informazioni sul funzionamento dei porti italiani e sulla tassazione ad essi applicabile. In particolare l'attenzione si è soffermata su proprietà, gestione pubblica o privata delle infrastrutture, autonomia finanziaria del gestore del porto, tipologia di traffico; se forniscono servizi portuali o questi sono forniti da privati; quali siano le fonti delle entrate degli enti di gestione dei porti e la quota tipica rappresentata dai diritti d'uso dell'infrastruttura portuale rispetto alle entrate dei porti; le modalità di rilascio delle concessioni demaniali e sulle modalità di calcolo dei canoni concessori; i tipi di diritti, imposte, tasse applicate dagli enti di gestione dei porti e le modalità in cui tali diritti, imposte, tasse sono fissati, modificati, aggiornati o se siano previste deroghe al pagamento di tali diritti, tasse; le modalità di finanziamento pubblico degli investimenti nelle infrastrutture e le relative fonti di finanziamento; la descrizione completa

Lo Stato italiano ha sempre ritenuto esenti tali attività e ciò anche in linea con quanto stabilito dall'art. 13 della Direttiva 2006/112/CE, che considera esenti le operazioni che gli enti di diritto pubblico esercitano come pubbliche autorità, anche quando per tali attività percepiscono canoni o contributi e che, diversamente, sono soggette ad imposta negli altri casi ovvero quando le attività siano svolte dagli Enti portuali come soggetti privati[9]. Gli Enti portuali, in definitiva, in quanto pubbliche autorità preposte alla regolazione e tutela di interessi pubblici,[10] non sarebbero soggetti a imposta sul reddito come previsto dalla normativa nazionale (art.74 del TUIR) ma alla sola IRAP.

La Commissione europea, nonostante questa consolidata posizione, con una nota del 3 aprile 2018, è tornata ad affrontare il tema della tassazione dell'attività dei porti italiani, affermando l'incompatibilità del regime in esenzione fiscale con la disciplina dell'Unione Europea in materia di aiuti di stato e, in particolare, con l'art. 107 TFUE: la Commissione ritiene, infatti, che tutte le attività svolte dagli Enti portuali siano attività di natura economica e, pertanto, siano soggette a tassazione ordinaria. Essa intende, quindi, acquisire ulteriori informazioni. Appare di tutta evidenza che il consolidarsi della posizione della Commissione europea inciderebbe negativamente sulle spese degli Enti portuali e i loro bilanci.

del regime di tassazione del reddito delle società e se gli enti di gestione dei porti e i fornitori di servizi portuali siano assoggettati al regime generale di tassazione del reddito delle società o se esista un regime di tassazione delle società specifico per i porti.

[9] Si veda anche Corte di Cassazione, sez. tributaria civile, sentenza 4926 del 27 febbraio 2013

[10] Ai sensi della più volte richiamata l. n.84 del 1994 così come riformulata dal d.lgs. n. 169 del 2016 e dal d.lgs. n. 232 del 2017.

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi dell'AdSP, ai sensi dell'articolo 7 della l. n. 84 del 1994 come modificata dal decreto legislativo n.169 del 2016, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.
Gli emolumenti del Presidente, nonché i gettoni di presenza dei componenti del Comitato di gestione sono a carico del bilancio dell'Autorità di sistema portuale e vengono determinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

IL Presidente

Il Presidente è nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Presidente della regione, e viene scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Il medesimo è titolare di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione indicati nell'art. 8, c. 3 della legge citata e ad esso spetta la gestione delle risorse finanziarie in attuazione del piano operativo triennale di cui all'articolo 9, comma 5, lettera b della legge 84/1994.
Con decreto ministeriale n. 369 del 17 luglio 2017 è stato nominato, per un quadriennio, il Presidente dell'AdSP. Il trattamento economico è stato deliberato dal Comitato di gestione con la delibera n.2/2017, in 170.000 euro annui lordi per la parte fissa ed euro 60.000 per la parte variabile.
Per il periodo in cui il Presidente è stato in carica nel 2017 (18 luglio 2017 – 31 dicembre 2017) sono stati corrisposti euro 104.923, di cui 77.231 per la parte fissa e 27.692 per la parte variabile.

Il Comitato di gestione.

Il Comitato di gestione è composto dal Presidente dell'AdSP, che lo presiede, e da altri soggetti designati in rappresentanza dalla Regione, da ciascuno dei Comuni indicati sulla base del vincolo di territorialità e dalla autorità marittima. Sulla base delle designazioni ricevute il Presidente provvede alla relativa nomina. Il Comitato è l'organo deputato ad

approvare tutti i principali atti di programmazione e gestione indicati nell'articolo 9, c. 5, della l. n. 84/94, tra i quali il piano operativo triennale (Pot), che delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali, il piano regolatore portuale (Prp), che determina la destinazione d'uso delle aree, i bilanci, le note di variazione e i consuntivi.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Comitato può adottare uno specifico Regolamento, nella specie adottato con proprio decreto n.1/2017.

Con decreto del Presidente dell'AdSP n. 93 del 15 novembre 2017 è stato nominato, per un quadriennio, il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna. Il nuovo comitato è formato dal Presidente e da quattro componenti che percepiscono ognuno un gettone di presenza, fissato in euro 30 a seduta, oltre rimborso spese ed indennità chilometriche.

Dalla data di nomina del Comitato è iniziata la nuova attività di gestione della predetta Autorità di sistema, con soppressione dei corrispondenti organi delle due Autorità portuali precedenti.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Mit e scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori legali dei conti o tra persone con particolare competenza nella revisione contabile. Tra questi, il Presidente e un membro supplente sono nominati su designazione del Mef.

Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili ed effettua trimestralmente le verifiche di cassa; redige le relazioni di propria competenza ed, in particolare, una relazione sul conto consuntivo. Riferisce periodicamente al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sull'andamento della gestione e assiste alle riunioni del Comitato di gestione con almeno uno dei suoi membri.

Con decreto ministeriale n. 377 del 25 luglio 2017 è stato nominato per un quadriennio il Collegio dei revisori dei conti della nuova Autorità di sistema, con immediata scadenza del mandato dei precedenti organi di revisione delle ex AApp.. Al collegio dei revisori dell'AdSP, nelle more dell'emanazione del d.m. di cui all'art.11 della l. n.84/94, sono stati attribuiti i compensi fissati provvisoriamente, con riferimento al trattamento economico del Presidente

dell'AdSP, nella misura dell'8 per cento al Presidente del Collegio, del 6 per cento ai componenti del medesimo e dell'1 per cento ai membri supplenti.

2.1. Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nella tabella che segue è riportata la spesa impegnata nel 2017 per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e controllo e dei rimborsi spese. Gli importi impegnati nell'esercizio in esame sono posti a raffronto con quelli del precedente esercizio, rispettivamente riferiti alle due AA.pp..

Va tuttavia evidenziato che i compensi agli organi della AdSP, in carica a decorrere dalla seconda metà del 2017, sono stati contabilizzati interamente nel conto consuntivo dell'ex A.p. di Cagliari.

Pertanto, gli emolumenti corrisposti al Presidente di cui alla tabella seguente comprendono il compenso erogato dall'1 gennaio al 17 luglio 2017 al Commissario straordinario dell'ex A.p. di Cagliari e gli emolumenti erogati al Presidente dell'AdSP dal 18 luglio al 31 dicembre 2017.

Allo stesso modo, i compensi al collegio dei revisori dell'AdSP di cui in tabella comprendono i compensi erogati al collegio straordinario dell'ex A.p. di Cagliari in carica dall'1 gennaio al 24 luglio 2017 ed i compensi corrisposti per il periodo restante al collegio dell'AdSP.

L'Ente, in sede istruttoria, ha fornito un prospetto dettagliato con la misura dei singoli compensi attribuiti.

TABELLA 1_-_EMOLUMENTI AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO DELL'EX A.P. DI CAGLIARI

Esercizio	2016	2017	Var % 17/16	Incid.% 2017
Commissario/Presidente	163.629	168.158	2,8	59,8
Rimborso spese al Presidente	0	4.462	0,0	1,6
Comitato portuale	12.123	5.624	-53,6	2,0
Collegio revisori	60.546	50.017	-17,4	17,8
Gettoni e rimborsi commissioni	1.653	6.497	293	2,3
Oneri previdenziali e assistenziali Organi dell'Ente	20.652	46.225	123,8	16,5
TOTALE	**258.603**	**280.983**	**8,7**	**100**

Fonte: Rendiconto finanziario gestionale 2017

Il Collegio dei revisori dei conti ha dato atto che ai soprarichiamati compensi degli organi di indirizzo, di direzione e controllo sono state applicate le decurtazioni di legge nella misura del 10 per cento (art. 6, co 3, del d.l. n. 78 del 2010, convertito con modificazioni in l. 30 luglio 2010 n. 122) e del 5 per cento (art. 5 co. 14, del d.l. n. 6 luglio 2012 convertito con modificazioni in l. 7 agosto 2012, n. 135); decurtazioni che sono state prorogate a tutto l'anno 2017 dall'articolo 13 comma 1 del d.l. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito in legge 27 febbraio 2017, n. 19. Le somme sono state successivamente riversate al bilancio dello Stato per complessivi euro 50.738. Il totale dei versamenti a favore del bilancio dello Stato, in relazione anche alle altre misure di contenimento della spesa, è stato di euro 258.202.

In relazione alle decurtazioni dei compensi degli organi, l'istruttoria svolta ha evidenziato che presso la ex Ap. di Cagliari le medesime sono state operate per tutto l'esercizio 2017, mentre presso la ex A.p di Olbia la decurtazione ha riguardato soltanto i compensi corrisposti agli organi della soppressa autorità portuale.

Tale condotta trova giustificazione in alcune circolari del MIT, l'ultima delle quali indirizzata a tutte le AdSP, contenente indicazioni per la formazione dei bilanci di previsione 2018. Il

Ministero vigilante ha invitato, con altra nota, la ex A.p. di Cagliari a chiedere il rimborso delle somme versate in eccedenza per il periodo successivo alla nomina dei nuovi organi dell'AdSP. E' stato ritenuto, infatti, che, a seguito delle innovazioni apportate dal d.lgs. n.169/2016, non siano applicabili alle AdSP i tagli alle spese degli organi che facevano riferimento espressamente alle ex Autorità portuali.

In merito alle indicazioni date, non si condivide la posizione assunta dal Ministero vigilante, in quanto la normativa sui tagli ai compensi degli organi ha come destinatari tutte le pubbliche amministrazioni e, per quanto detto sopra, le AdSP non possono non essere comprese nella platea dei destinatari, anche tenuto conto del fatto oggettivo che le medesime sono subentrate alle AApp senza soluzione di continuità nella gestione delle medesime attività pubbliche affidate.

La tabella che segue riporta i compensi agli organi dell'ex A.p. di Olbia e Golfo Aranci, in carica fino alla costituzione dell'AdSP.

TABELLA 2 - EMOLUMENTI EROGATI AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO DELL'EX A.P. DI OLBIA E GOLFO ARANCI

Esercizio	2016	2017	% var. 2017/2016	Incid. % 2017
Commissario straordinario	128.836	123.988	-3,8	80,8
Comitato Portuale	11.039	3.642	-67,0	2,4
Collegio dei Revisori	46.952	25.796	-45,1	16,8
Totale	**186.827**	**153.426**	**-17,9**	**100**

Fonte: Rendiconto finanziario gestionale 2017

Gli emolumenti al Commissario straordinario, secondo le precisazioni dell'Ente, comprendono il compenso spettante al Commissario in carica fino al 17 luglio 2017, pari a 69.768 euro, più gli arretrati spettanti ai due precedenti Commissari per la maggiorazione del 10 per cento dovuta per la residenza fuori sede.

Sono state versate al bilancio dello Stato, per decurtazione dei compensi degli organi, la somma di 97.454 euro e, con riferimento alle altre misure di contenimento della spesa, la somma totale di 208.985 euro.

3. IL PERSONALE

3.1. Assetto organizzativo

Il Segretariato generale

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e dalla Segreteria tecnico – operativa, ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 1994. Al vertice amministrativo è posto il Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione su proposta del Presidente tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta. Il medesimo non è inserito nella pianta organica.

Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché sui limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011. Il contratto di diritto privato stipulato dal Segretario generale si conforma alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale e quindi a quello previsto per i dirigenti d'industria protocollo d'intesa Assoporti-Federmanager del 22 dicembre 2015.

Durante l'esercizio in esame, ed in particolare dopo la formale istituzione dell'AdSP avvenuta con la nomina del Presidente in data 17 luglio 2017, le funzioni di Segretario generale sono state assunte dal Segretario generale della A.p. di Olbia che, quindi, ha assommato le due funzioni di vertice della soppressa Ap e del nuovo Ente. I relativi compensi erogati al medesimo hanno tenuto conto di questo doppio incarico.

Al Segretario generale è stato attribuito un trattamento economico complessivo annuo lordo, al netto delle riduzioni di legge, di euro 184.000, di cui 136.000 parte fissa e 48.000 parte variabile.

Nella seduta del 14 febbraio 2018, il Comitato di gestione, su proposta del Presidente, ha nominato, per un quadriennio, il nuovo Segretario generale dell'AdSP. Allo stesso si applica il contratto collettivo di cui si è detto.

La Segreteria tecnico-operativa costituisce un unico centro di responsabilità amministrativa, al quale fanno riferimento due strutture amministrative di livello dirigenziale (Area tecnica e

Area amministrativa), i cui incarichi devono essere conferiti all'esito delle procedure di evidenza pubblica previste per gli enti pubblici non economici.

L'Organismo di partenariato della risorsa mare

L'articolo 11 della legge di riordino delle Autorità portuali nel nuovo testo vigente a seguito della novella del 2016 ha previsto che presso ciascuna Autorità di sistema portuale sia istituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, composto, oltre che dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale, che lo presiede, dal Comandante del porto ovvero dei porti, già sedi di Autorità di sistema portuale, nonché da rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nel porto.

I tredici componenti dell'Organismo svolgono il loro compito a titolo gratuito. Eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti. L'Organismo ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico sociale, in particolare in ordine:

a) all'adozione del piano regolatore di sistema portuale;

b) all'adozione del piano operativo triennale;

c) alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto;

d) al progetto di bilancio preventivo e consuntivo;

Qualora l'Autorità intenda discostarsi dai pareri resi dall'Organismo, è tenuta a darne adeguata motivazione.

Con decreto presidenziale n. 125 del 14 dicembre 2017 è stato costituito il predetto Organismo.

Sportello unico amministrativo

Ulteriore novità introdotta dalla novella del 2016 è stata la costituzione presso la Autorità di sistema portuale dello Sportello Unico Amministrativo (SUA) che opera, per tutti i procedimenti amministrativi ed autorizzativi concernenti le attività economiche, ad eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza, con funzioni di *front office* rispetto ai soggetti deputati ad operare nel porto.

Il Comitato di gestione, su proposta del Presidente dell'Autorità di sistema portuale e sentito l'Organismo di partenariato della risorsa mare di cui all'articolo 11-bis, approva il regolamento che disciplina l'organizzazione, il funzionamento e il monitoraggio dello Sportello unico amministrativo, secondo Linee guida approvate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Presso l'AdSP del mare di Sardegna non è stato ancora istituito detto organo.

3.2 La dotazione organica ed il personale in servizio

La norma contenuta nell'articolo 22 della legge n. 84/94, come novellata nel 2016, ha previsto che il personale in servizio presso le soppresse autorità portuali venga trasferito alle dipendenze dell'Autorità di sistema portuale, in continuità di rapporto di lavoro e conservando il trattamento previdenziale e pensionistico in essere alla data del trasferimento nonché, *ad personam*, il trattamento retributivo, mantenendo l'eventuale importo differenziale fino a riassorbimento.

La norma ha altresì previsto che il personale che successivamente alla determinazione dell'organico da parte di ciascuna Autorità di sistema portuale risulti in esubero sia mantenuto alle dipendenze dell'Autorità stessa in posizione di soprannumero e sia assoggettato, con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, sentita la commissione consultiva centrale, a mobilità, secondo le procedure di cui agli articoli 32, 33, 34 e 35 del d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni, ora art. 30, 33 e 34 del d.lgs. n.165 del 2001, al fine di colmare le eventuali vacanze in organico che si possono determinare in altre Autorità di sistema portuali.

Riferisce il Collegio di revisione che le piante organiche del personale distintamente per Cagliari e Olbia sono state approvate rispettivamente con delibera del Comitato portuale n.161 del 17 giugno 2014 e con delibera n.11 del 15 giugno 2016.

Nella tabella che segue sono indicati, per ciascuna qualifica, la consistenza organica ed il numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine dell'esercizio 2017 in raffronto con l'esercizio 2016, rispettivamente per le due soppresse autorità portuali.

TABELLA 3 - Pianta organica vigente e consistenza del personale dell'ex A.p. di Cagliari

Posizioni	Organico delibera Comitato Portuale 161/2014	Dipendenti in servizio 31.12.2016	Dipendenti in servizio 31.12.2017
DIRIGENTI	3	2	3
QUADRI A e **B**	5	3	4
IMPIEGATI Livello I-II-III-IV e V	28	24 +5**	23+5**
Totali	**36**	**34**	**35**

Fonte: A.P.

* Escluso il Segretario generale

** Unità a tempo determinato.

TABELLA 4-Pianta organica vigente e consistenza del personale dell'ex A.P. di Olbia

Posizioni	Organico delibera Comitato Portuale 11/2016	Dipendenti in servizio 31.12.2016	Dipendenti in servizio 31.12.2017
DIRIGENTI	2	2	2
QUADRI A e **B**	9	9	9
IMPIEGATI Livello I-II-III-IV	35	26	26
Totali	**46**	**37**	**37**

La pianta organica dell'AdSP alla data di conclusione dell'istruttoria (ottobre 2018) non è

stata ancora adottata. Complessivamente i dipendenti in servizio presso l'AdSP al 31 dicembre 2017 erano 72, di cui 35 in servizio a Cagliari e 37 in servizio a Olbia.
Con decreto n.11 del 3 agosto 2017 è stato approvato il Regolamento per il reclutamento del personale dell'AdSP, approvato dal Ministero vigilante in data 7 settembre 2017. Essendo risultata vacante la posizione di dirigente dell'area operativa dell'ex A.p. di Cagliari, con decreto presidenziale n. 18 del 24 agosto 2017 è stata indetta una selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 dirigente dell'area operativa, che si è conclusa con l'assunzione dell'unità dirigenziale avvenuta con decreto presidenziale n. 83 del 7 novembre 2017. Infine, è stata assunto un lavoratore appartenente alle categorie protette, ex art.1 della l. n. 68/99, a seguito di selezione pubblica.
Per completezza, si precisa che, nell'anno in esame, con decreto commissariale del 18 maggio 2017 era stata assunta un'unità di quarto livello per l'area amministrativa di Cagliari, tramite scorrimento della graduatoria di una selezione pubblica del 2014.

3.3. Incarichi di studio, consulenza e contenzioso.

Le due ex AApp hanno provveduto alla pubblicazione delle informazioni concernenti i compensi percepiti dai propri dipendenti per incarichi anche relativi a compiti e doveri d'ufficio, ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. n.165 del 2001 e dell'articolo 18 del d.lgs. n. 33 del 2013.
In particolare, l'A.p. di Cagliari ha conferito tre incarichi di docenza nell'ambito di corsi di formazione del personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, per un importo complessivo di euro 1.920, altri due incarichi per euro 4.194, di cui l'importo prevalente, per euro 3.570, per un servizio fotografico del porto storico imputato alle spese promozionali.
L'A.p. di Olbia ha fornito un elenco di incarichi professionali connessi all'esecuzione delle opere e contabilizzati sui relativi capitoli in conto capitale, per un importo complessivo impegnato di euro 171.204. Una minima parte della somma impegnata pari a euro 54.000 risulta liquidata nell'anno in esame.

L'AdSP ha evidenziato che sui capitoli di bilancio relativi alle "spese per consulenze" delle due AA.pp. non sono stati assunti impegni di spesa, come già avvenuto per l'esercizio precedente.

Con riferimento ai patrocini legali, l'A.p. di Cagliari ha fatto presente di non essere dotata di un proprio ufficio legale e che nell'esercizio in esame, come già in precedenza, si è avvalsa prevalentemente della collaborazione istituzionale dell'Avvocatura dello Stato, salvi i casi di particolare specificità e di conflitto di interesse nelle ipotesi in cui la medesima Avvocatura abbia dovuto assumere il patrocinio *ex lege* della controparte. Sul pertinente capitolo di bilancio sono stati assunti impegni per complessivi 37.872 euro, di cui 20.507 euro relativi all'attività di patrocinio prestata a favore dell'Ente da avvocati del libero foro, e la rimanente somma per la liquidazione delle spese legali conseguenti alla definizione di alcune cause.

In particolare, risultano prodotti nove ricorsi amministrativi, di cui tre sono stati presentati nell'anno in esame e riguardano controversie sulla determinazione dei canoni demaniali e la nomina del Presidente dell'AdSP. I pregressi contenziosi si riferiscono alla materia dei canoni demaniali e l'attività quale stazione appaltante.

Il contenzioso civile è composto da quindici giudizi in materia di riserve di imprese appaltatrici, azioni ingiuntive per il recupero dei crediti e azioni risarcitorie per danni subiti da terzi sul demanio di competenza. In quest'ultima tipologia rientra un ricorso pendente, per un ristoro del danno quantificato in oltre 14 milioni di euro.

Altrettanto cospicuo è il contenzioso giuslavoristico con ricorsi in tema di mansioni e differenze retributive; merita di essere ricordata la sentenza della Corte di appello di Cagliari n. 234/2017 che ha escluso che il rapporto di lavoro dei dipendenti delle exAA.pp. possa rientrare nel pubblico impiego e quindi al medesimo non risulta applicabile la normativa generale di cui al d.lgs n. 165/2001. La pronuncia è importante anche per i numerosi contenziosi esistenti presso la A.p. di Olbia in merito all'applicazione del blocco stipendiale di cui al d.l. n. 78 del 2010. L'Amministrazione ha prodotto ricorso in Cassazione attualmente pendente.

Non risultano, invece, impegnate somme sul capitolo relativo alle spese legali dell'ex A.p. di Olbia in quanto per tutte le cause pendenti nel 2017 è stato richiesto il patrocinio dell'Avvocatura dello stato. E' ancora in corso un giudizio civile in materia di servizi idrici, mentre altri tre riguardanti la delimitazione delle aree del porto di Olbia sono stati oggetto di un accordo transattivo nel 2018. Dinanzi alla magistratura amministrativa pende un solo

ricorso in materia di concessioni demaniali, mentre più rilevante è il contenzioso giuslavoristico presso la Corte di Cassazione in materia di applicazione delle norme di contenimento della spesa ai dipendenti dell'A.p..

Sui numerosi ricorsi proposti davanti alla CTP di Sassari avverso gli avvisi di accertamento e conclusi con sentenze favorevoli alla A.p., deve ancora pronunciarsi il Giudice di appello adito dall'Agenzia delle Entrate che vanta un credito di quasi tre milioni di euro.

3.4. Spesa del personale

Nelle tabelle che seguono è indicata, per l'esercizio in esame, la spesa complessivamente impegnata per il personale, inclusi le unità a tempo determinato ed il Segretario generale, rispettivamente dell'ex A.p. di Cagliari e dell'ex A.p. di Olbia, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente.

TABELLA 5 - SPESE PER IL PERSONALE DELL'EX A.P. DI CAGLIARI

	2016	2017	variazione % 2017/2016
Emolumenti, indennità' e rimborsi al Segretario Generale	182.432	108.293	-40,6
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.177.504	1.361.969	15,7
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	1.068.606	1.118.032	4,6
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	5.358	0	-100
Emolumenti variabili al personale dipendente	92.648	96.685	4,4
Indennità e rimborso spese per missioni	22.719	23.453	3,2
Altri oneri per il personale	19.554	15.996	-18,2
Spese per l'organizzazione di corsi per il personale	5.295	15.107	185,3
Spese per il personale non dipendente	0	6.472	0,0
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità'	665.479	740.522	11,3
TOTALE ONERI PER IL PERSONALE DIPENDENTE	**3.239.595**	**3.486.529**	**7,6**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati bilancio Ap.

Gli oneri complessivamente impegnati per il personale in servizio presso l'A. p. di Cagliari sono stati di euro 3.486.529, con un aumento del 7,6 per cento rispetto al 2016, dovuto all'incremento degli emolumenti fissi, degli oneri per la contrattazione decentrata, delle spese di formazione e di missione e degli oneri previdenziali.

TABELLA 6 - SPESE PER IL PERSONALE DELL'EX A.P. DI OLBIA E GOLFO ARANCI

Tipologia dell'emolumento	2016	2017	% Var. 2016/2015
Emolumenti al segretario generale	181.112	148.608	- 17,9
Indennità e rimborsi al segretario generale	14.336	13.940	- 2,8
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.772.379	1.452.531	-18
Emolumenti variabili al personale dipendente	18.745	18.858	0,6
Indennità e rimborso spese di missione	19.326	18.722	-3,1
Altri oneri per il personale	24.793	0	-100
Spese per l'organizzazione di corsi	16.902	9.806	-42
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	848.308	737.361	-13,1
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	274.164	284.240	3,7
Totale spesa impegnata	**3.170.065**	**2.684.067**	**-15,3**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati bilancio Ap.

Per quanto concerne gli emolumenti al Segretario generale della ex A.p. di Olbia, l'Ente ha dichiarato che la somma complessiva effettivamente corrisposta è di euro 189.324, comprensiva di indennità di rischio e sostitutiva mensa, missioni e saldo premio Autorità Portuale di Cagliari imputati a capitoli differenti. I dati di euro 148.608 e di 13.940 riportati in tabella rappresentano gli emolumenti corrisposti al netto delle voci precedenti.

Il decremento del 17,9 per cento rispetto al 2016 è soltanto apparente in quanto il dato contabile del 2016 comprendeva, oltre la retribuzione anche delle somme impegnate per arretrati che sono stati corrisposti soltanto nel 2017.

Gli oneri complessivamente impegnati per il personale in servizio presso l'A. p. di Olbia sono stati di euro 2.684.067, con una diminuzione del 15,3 per cento rispetto al 2016, dovuta al decremento di tutte le voci di spesa, ad eccezione degli oneri per la contrattazione decentrata che hanno registrato un lieve aumento, del 3,7 per cento, e degli emolumenti variabili al personale dipendente (0,6 per cento).

Per quanto attiene al recupero degli emolumenti indebiti erogati in violazione dell'art. 9 del d.l. n. 78 del 2010 al personale dipendente e accertati dal Collegio dei revisori, nel verbale n. 2

del 2016, nella misura complessiva al 1° gennaio 2016 di euro 103.286, l'A.p. di Cagliari aveva comunicato che stava provvedendo al recupero rateale degli stessi. Il Collegio di revisione attuale, con verbale del 5 giugno 2018, ha constatato l'effettivo introito delle somme secondo il previsto piano di rateizzazione in sessanta mensilità.

Per quanto riguarda, invece, il personale in servizio a Olbia si è accertato che nessun recupero è avvenuto, avendo gran parte del personale presentato ricorso giurisdizionale definito sia in primo che in secondo grado con decisioni favorevoli ai dipendenti.

Pertanto fin dal 2014, con decreto commissariale n. 154 del 29 agosto 2014 era stato ripristinato l'integrale trattamento economico a favore dei medesimi. Attualmente la controversia è ancora pendente, stante l'avvenuta presentazione da parte dell'Amministrazione del ricorso in Cassazione di cui innanzi.

La sospensione del recupero è stata comunque applicata dall'A.p. di Olbia anche nei confronti dei non ricorrenti, e su tale condotta il Collegio di revisione ed il Ministero vigilante hanno manifestato condivisibili perplessità.

Da ultimo, con verbale n. 8/2018, il Collegio di revisione ha chiesto all'AdSP quali azioni intenda adottare per il recupero delle predette somme nei confronti dei dipendenti non ricorrenti.

3.5. Contrattazione collettiva nazionale e decentrata

Nell'anno 2015, a seguito del superamento del blocco contrattuale disposto dall'articolo 9, comma 17 del d.l. n. 78 del 2010 con la norma della legge di stabilità 2014 (l. n. 147/2013) contenuta nell'articolo 1 comma 453, il Segretario generale e le RSU hanno avuto la possibilità di procedere al rinnovo della contrattazione integrativa aziendale di secondo livello per il triennio 2015/2017, recepita dal Comitato portuale con decreto n. 181 del 2015.

In data 27 settembre 2018 è stato sottoscritto il contratto aziendale dell'AdSP per il periodo 1gennaio 2018 – 31 dicembre 2018.

3.6. Trasparenza e valutazione della "*performance amministrativa*"

L'AdSP è assoggettata alle disposizioni contenute nella l. 6 novembre 2012 n. 190, come modificata dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 ed è, pertanto, destinataria delle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione (Pna) per le parti dedicate agli enti pubblici non economici.

Con decreto presidenziale n. 22 del 30 agosto 2017 è stato nominato un Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'AdSP in esame, nella persona del Segretario generale f.f. dell'ex A.p. di Olbia.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc 2018-2020) dell'AdSP è stato approvato con decreto presidenziale in data 24 gennaio 2018.

Con successivo decreto presidenziale n. 219 del 20 giugno 2018, è stato nominato un nuovo RPCT, unitamente alla individuazione di personale di supporto all' attività del medesimo.

Le autorità di sistema portuale sono tenute a costituire l'Organismo imparziale di valutazione della *performanc*e amministrativa (OIV) sulla base delle vigenti disposizioni di legge, peraltro da ultimo richiamate nella direttiva n. 245 del 31 maggio 2017 emanata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dalla deliberazione Anac n. 1208 del 22 novembre 2017.

Con decreto presidenziale n. 134 del 21 dicembre 2017 è stato costituito per un triennio l'OIV dell'AdSP composto da tre membri.

Con riferimento alle pubblicazioni da effettuare sullo stesso sito, nella sezione "amministrazione trasparente", sono state pubblicate la relazione di questa Corte per gli esercizi 2015 e 2016 dell'ex A.p. di Cagliari e le relazioni fino al 2015 dell'ex A.p. di Olbia e Golfo Aranci, così come previsto dall'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'AdSP organizza e programma la propria attività secondo gli indirizzi previsti dalla legge n. 84 del 1994 e cioè attraverso l'adozione dei seguenti strumenti:

- il Piano regolatore portuale (Prp), al fine di delimitare l'ambito portuale e definire l'assetto complessivo del porto (ora Piano regolatore di sistema portuale)[11];
- il Programma triennale delle opere pubbliche (Pto), ai sensi dell'art. 128 del d.lgs. n. 163/2006 (ora art.21 d.lgs 18.4.2016 n.50 ss.mm.ii.);
- il Piano operativo triennale (Pot) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e secondo un ordine di priorità che dà conto del diverso livello di interesse ed urgenza che l'Autorità assegna a ciascun intervento.

Il Presidente dell'AdSP ha inteso, inoltre, per l'anno 2018, avviare la costituzione di una Zona Economica Speciale che consenta di attrarre investimenti nei porti senza trascurare i fattori di compatibilità ambientale con i contesti urbani. Se ne darà conto più diffusamente nel prossimo referto.

4.1. Piano regolatore portuale (Prp)

Il Piano regolatore portuale (Prp) è definito, per quanto attiene all'ambito di competenza, attraverso la complessa ed articolata procedura individuata dall'art. 5 della l. n. 84 del 1994 e costituisce lo strumento di pianificazione strutturale del territorio portuale su di un orizzonte temporale di medio lungo termine, finalizzato a delineare le scelte strategiche di assetto e di sviluppo funzionale dell'area portuale. Il Prp individua, inoltre, le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree comprese nell'ambito del porto, assicurando il raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali nazionali ed europei, anche al fine di valorizzare il contesto urbano e ambientale.

Il decreto legislativo n. 164 del 2016 ha portato, come accennato, all'adozione di un Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, nell'ottica di una complessiva crescita delle

[11] Da precisare, a tale proposito, che il d.lgs. n. 169 del 2016 all'articolo 6 identifica, in luogo del Piano regolatore portuale (PRP), previsto dall'art. 5, comma 1, L. n. 84/1994, il Piano regolatore di sistema Portuale (PRdSP) quale nuovo strumento di pianificazione strategica e territoriale a medio lungo termine delle AdSP.

infrastrutture portuali, per recuperare il differenziale esistente tra porti italiani e quelli delle altre nazioni che si affacciano sul Mediterraneo.

Il Prp di Cagliari è stato approvato con delibera della Giunta Regionale della Sardegna n.32/78 del 15 settembre 2010 e successivamente, con delibera n.18/13 del 20 maggio 2014. L'AdSP intende proporre delle varianti localizzate entro il 31 dicembre 2019.

Il Prp di Olbia, adottato nel lontano 1962, questo è stato aggiornato dal Comitato portuale in data 28 luglio 2010, dopo aver raggiunto l'intesa con i comuni di Olbia e Golfo Aranci.

Il Piano non ha ancora ottenuto l'approvazione dal Consiglio Superiore dei LL.PP, né sono state completate le procedure finalizzate ad ottenere la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto si è resa necessaria una sostanziale modifica degli elaborati tecnici. A conclusione del complesso iter dovrà seguire l'approvazione definitiva da parte della Regione Sardegna.

Con nota del 23 settembre 2016, a seguito dell'entrata in vigore della legge di riforma dei porti, il ministero vigilante ha chiesto di sospendere ogni attività suscettibile di incidere sulle competenze relative alla programmazione e pianificazione delle AdSP.

Anche il Prp di Porto Torres, approvato nel 2001, e successivamente più volte integrato con adeguamenti tecnici, dovrà essere definito dalla nuova AdSP, secondo le linee guida del documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS).

Per il porto di Santa Teresa di Gallura non risulta ancora emanato il decreto di definizione territoriale dell'AdSP del Mare di Sardegna e l'Ente non ha notizia dell'esistenza di un previgente Prp.

4.2. Programma triennale delle opere (Pto)

La realizzazione delle opere dell'Ente si svolge sulla base di una programmazione triennale e di aggiornamenti annuali e deve essere posta in stretta correlazione con la programmazione finanziaria e con gli interventi inseriti nel Piano operativo triennale.

Il Comitato di gestione, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2018 dell'AdSP del Mare di Sardegna, ha approvato il programma triennale delle opere 2018/2020, con riferimento al porto di Cagliari ed alla sede territoriale di Olbia, secondo lo schema seguente.

TABELLA 7 - PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE DELL'ADSP – PORTO DI CAGLIARI

Piano triennale opere - Quadro risorse disponibili				
Tipologia risorse	**2018**	**2019**	**2020**	**Importo totale**
Entrate con destinazione vincolata per legge	13.000.000	3.934.245		16.934.245
Entrate per contrazione mutui				
Entrate da capitali privati				
Trasf. Imm.li (ex art.53, c.5 e 7, d.lgs. n.163/2006)				
Stanziamento di bilancio	6.756.696	57.615.442	41.985.779	106.357.917
Totali	**19.756.696**	**61.549.687**	**41.985.779**	**123.292.162**

Fonte: Bilancio di previsione Ap

TABELLA 8 - PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE DELL'ADSP – SEDE DI OLBIA

Piano triennale opere - Quadro risorse disponibili				
Tipologia risorse	**2018**	**2019**	**2020**	**Importo totale**
Entrate con destinazione vincolata per legge				
Entrate per contrazione mutui				
Entrate da capitali privati				
Trasf. Imm.li (ex art.53, c.5 e 7, d.lgs. n.163/2006)				
Stanziamento di bilancio	37.416.983	6.954.314	198.215	44.569.512
Totali	37.416.983	6.954.314	198.215	44.569.512

Fonte: Bilancio di previsione Ap

Tra gli interventi più significativi programmati nel porto di Cagliari si evidenziano il banchinamento dell'avamporto per navi ro-ro del Porto Canale, il prolungamento della banchina sul lato nord est del Porto Canale e la 2° Fase delle opere di infrastrutturazione primaria degli avamporti del Porto Canale per attività cantieristica. Allo stato attuale, per il porto di Cagliari non sono in corso lavori per grandi opere infrastrutturali, stanti le problematiche ambientali insorte proprio sul Porto Canale di cui si dirà successivamente.
I lavori più significativi programmati nella sede di Olbia riguardano lavori di manutenzione dei porti del nord Sardegna previsti dall'accordo quadro ex art. 54 del d.lgs. n.50/2016, scavi e dragaggi dei fondali del porto commerciale di Porto Torres e lavori di manutenzione straordinaria nel porto di Olbia.

4.3. Piano operativo triennale (Pot)

Le strategie di sviluppo dell'Ap e gli interventi per garantire il rispetto degli obiettivi prefissati sono individuati, in coerenza con il Prp, nell'ambito del Piano operativo triennale (Pot), che indica l'insieme delle attività e degli interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi operativi ed il previsto fabbisogno finanziario per investimenti, con l'obiettivo di proporre al Mit e alle amministrazioni locali il quadro delle attività e delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto.
Il Piano operativo triennale 2018-2020 è stato approvato dal comitato di gestione con delibera n.3 del 14 febbraio 2018.

5. L'ATTIVITA'

5.1. Attività promozionale

L'attività promozionale ha riguardato nel 2017, per l'A.p. di Cagliari, la partecipazione alle fiere internazionali *Seatrade Cruise and Shipping Convention* di Fort Lauderdale, *Seatrade Med* di Amburgo, *International Cruise Summit di* Madrid, *Green Port di* Amsterdam, *Transport and Logistic di* Monaco di Baviera.

L'Ente ha precisato che, alla luce della riforma di cui al d.lgs. n.169/2016, l'attività di *marketing* è stata contenuta, preferendo lasciare intatte buona parte delle risorse disponibili per le attività della AdSP.

L'ufficio *marketing* della sede di Olbia ha partecipato alle attività fieristiche, in particolare al *Seatrade Cruise Global* di Fort Lauderdale, sotto il coordinamento di Assoporti.

In previsione dell'istituzione della AdSP, è stata formulata, per il 2017, un'iscrizione unica delle due AA.pp. alle associazioni dei porti crocieristici MedCruise e Clia , in modo da realizzare un risparmio di risorse ed avviare una strategia unica di promozione.

La tabella seguente evidenzia le spese sostenute dalle ex AApp di Cagliari e di Olbia per attività promozionali, che risultano in diminuzione rispetto al 2016.

TABELLA 9 - SPESE SOSTENUTE PER ATTIVITÀ PROMOZIONALE EX A.P. CAGLIARI E DI OLBIA

A.P. Cagliari	2016	2017	Var.% 2017/2016
Spese promozionali e di propaganda	87.199	81.432	- 6,6
A.P. Olbia	**2016**	**2017**	**Var.% 2017/2016**
Spese promozionali e di propaganda	43.876	37.265	- 15

Fonte: Bilancio Ap

5.2. Regolazione dei servizi ausiliari di interesse generale

La legge n. 84 del 1994 prevedeva espressamente, tra i compiti delle ex autorità portuali, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso dei servizi di interesse generale la cui individuazione era demandata ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Tali provvedimenti sono stati abrogati con il d.lgs. del 13 dicembre 2017, n. 232. Per il momento il Ministero vigilante ha chiesto a tutte le AdSP, con circolare del 17 aprile 2018, di valutare quali attività rientrino tra i servizi di interesse generale e quali siano le procedure di affidamento.

In particolare l'istruttoria svolta ha posto in evidenza che la nuova AdSP è subentrata nei contratti in corso conclusi precedentemente dalle soppresse Autorità portuali, mentre per alcuni servizi generali affidati ex novo dall'AdSP, trattandosi di acquisto di servizi per importi soprasoglia (superiori a 443 mila euro) ed aventi ad oggetto una tipologia merceologica indifferenziata, si è fatto ricorso per la maggior parte degli affidamenti alle procedure centralizzate tramite Consip o alle procedure MEPA.

La Corte invita, pertanto, l'AdSP, al momento del rinnovo degli altri contratti di acquisto di beni e servizi indifferenziati di interesse generale, a fare ricorso alle convenzioni Consip ovvero ad utilizzare parametri prezzo – qualità indicati nelle medesime convenzioni (art. 1 , c. 449, secondo periodo, della Legge n. 296 del 2006).

Si rappresenta infine che per i servizi di illuminazione vi è l'obbligo del ricorso alle convenzioni Consip, oppure al mercato telematico (art. 1, c. 7 del d.l. n. 95 del 2012, convertito in legge n. 135 del 2012).

Nella tabella seguente viene indicato l'elenco dei servizi in affidamento nei porti ricompresi nella circoscrizione delle ex A.A.p.p. di Cagliari e di Olbia e Golfo Aranci.

TABELLA 10 - SERVIZI DI INTERESSE GENERALE PORTO DI CAGLIARI

Descrizione servizio	Procedura	Decorrenza	Scadenza
Servizi di illuminazione	Il servizio è stato svolto nel 2017 direttamente dalla ex A.P. di Cagliari		
"Servizio di pulizia aree demaniali marittime del porto di Cagliari": -	Aperta	Dal 01.06.2017	31-05-2020
Concessione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel porto di Cagliari - Decreto n. 64 del 08.06.2015	Aperta	Avvio del servizio: 01.08.2016	31-07-2019
Servizio idrico integrato (art. 6, comma 1 L. 84/94 e smi): - "Servizio di smaltimento acque reflue" - Decreto Commissario n. 13 del 12.02.2015 - Interventi di manutenzione della rete idrica del porto di Cagliari – Decreto n. 141 del 26.09.2016	Nel corso del 2017 entrambi i servizi sono stati svolti direttamente dall'A.P. di Cagliari.		
"Servizio di trasporto passeggeri imbarco/sbarco porto di Cagliari molo Sabaudo esterno – molo Rinascita"	Aperta	1-07-2018	30-6-2021
Servizio di controllo degli impianti portuali	Aperta	1-7-2018	30-6-2019
Servizio di portierato nelle aree demaniali	Aperta	31-7-2017	30-7-2020
Servizio di pulizia degli immobili e servizio di portierato presso gli uffici nel porto storico	Adesione convenzione Consip	1-6-2015	31-5-2019
Manut. ord. e straord. sistema di video sorveglianza e teleallarme	Trattativa diretta Mepa	13-8-2018	12-2-2019

Fonte: dati forniti dall'ente

TABELLA 11 - SERVIZI DI INTERESSE GENERALE NEI PORTI DI OLBIA, GOLFO ARANCI E PORTO TORRES

Descrizione servizio	Procedura	Decorrenza	Scadenza
Servizio di gestione e manutenzione illuminazione del porto di Olbia e Golfo Aranci	Affidamento diretto Procedura negoziata telematica	12-9-2017 11-9-2017	11-11-2017 27-9-2018
Servizio di gestione e manutenzione illuminazione del porto di Porto Torres	Procedura negoziata telematica	2-1-2018	27-9-2018
Servizio di gestione e manutenzione illuminazione del porto di Olbia, Golfo Arancie e Porto Torres	Procedura negoziata telematica	28-9-2018	28-9-2019
Concessione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti nelle aree demaniali del porto di Porto Torres	Procedura negoziata	10-10-2017	26-12-2017
Concessione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti nelle aree demaniali e banchine di Olbia e Golfo Aranci Estensione servizio a Porto Torres	Aperta	1-6-2016 2-1-2018	31-5-2018 31-5-2019
Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio verde nei porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres	Procedura negoziata telematica	13-10-2017	12-7-2018
Servizio di manutenzione impianto di videosorveglianza del porto di Olbia	Procedura negoziata telematica	13-9-2018	12-2-2019

Fonte: dati forniti dall'ente

5.3. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e grandi opere di infrastrutturazione

Nel periodo in esame l'ex A.p. di Cagliari ha evidenziato di aver sostenuto interventi di manutenzione ordinaria per euro 1.936.132, di manutenzioni straordinaria per euro 534.457 e di non aver percepito somme a titolo di fondo perequativo.

Per quanto riguarda il servizio di portierato nelle aree demaniali, le cui ripetute proroghe erano state oggetto di rilievo da parte del Collegio dei revisori e di questa Corte nel referto sulla gestione del 2016, l'Ente ha comunicato che la gara si è conclusa ed il servizio è svolto dalla impresa aggiudicatrice a decorrere dal luglio 2017.

L'ex A.P. di Olbia e Golfo Aranci ha eseguito interventi di manutenzione straordinaria per euro 324.550, con risorse provenienti dai trasferimenti a titolo di fondo perequativo.

L'Ente ha in corso, inoltre, i finanziamenti concessi dalla Regione Autonoma della Sardegna e altri soggetti pubblici per la realizzazione di opere e progetti infrastrutturali utili allo sviluppo della portualità: il finanziamento complessivo è pari a euro 52,1 milioni e le relative somme erano state impegnate per gli interventi da realizzare dell'avamporto di levante , dell'avamporto di ponente, dell'avamporto est del Porto Canale e di due stazioni di ricarica per macchine elettriche al servizio dei croceristi e diportisti in transito.

Il Collegio dei revisori, nel verbale n. 2 del 13 settembre 2017, ha dato atto dell'avvenuto blocco di tutte le opere infrastrutturali di Cagliari, a seguito dell'annullamento del nulla osta paesaggistico rilasciato a suo tempo per la realizzazione delle opere nel Porto Canale e per le altre opere che dovevano effettuarsi, a causa dei ritardi nella conclusione delle procedure di VIA presso il Ministero dell'ambiente.

Tutto ciò ha comportato la variazione in diminuzione in corso d'anno 2017 dello stanziamento disposto di 53 milioni di euro, con adeguamento dell'importo degli investimenti a quanto effettivamente realizzato presso il Porto Canale.

Per ciò che concerne le grandi opere di infrastrutturazione di Olbia- Golfo Aranci, che, come precisato dall'art. 5, comma 9 della l. n. 84 del 1994, riguardano "*le costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, le darsene, bacini e banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali*", si riportano nella successiva tabella n. 9 le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate nell'anno in esame, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data di conclusione dell'istruttoria (ottobre 2018).

TABELLA 12 - OPERE INFRASTRUTTURALI EX A.P. OLBIA E GOLFO ARANCI

Descrizione Intervento	Fonte di finanziamento	Data aggiudicazione lavori	Data inizio lavori	Data fine lavori (contratto)	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Presenza di perizie di variante o suppletive	Costo totale dei lavori	Stato avanzamento lavori (%)	Data collaudo
Oper per la realizzazione dell'impianto antincendio e messa a norma dell'impianto idrico	Bilancio dell'Ente	23/06/2015	03/09/2015	01/03/2016	Procedura aperta	€ 895.908,20	No	€ 895.908,20	100%	
Porto di Golfo Aranci - Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento dei locali della stazione marittima ai fine del rispetto di security (installazione radiogeno)	Bilancio dell'Ente	24/03/2015	11/11/2015	08/06/2016	Procedura aperta	€ 885.336,57	No	€ 885.336,57	100%	17/01/2017
Porto di Porto Torres - Lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale di ponente - 1° lotto	€ 27.500.000,00 (Fin. Del. CIPE 62/2011) + € 6.500.000,00 (Fondi di Bilancio Autorita' Portuale)	31/12/2014			Procedura ristretta	€ 24.998.201,06		€ 24.998.201,06		
Lavori di costruzione darsena enti di stato - 1°lotto	Bilancio dell'Ente	11/12/2014	20/11/2015	20/11/2016	Procedura aperta	€ 1.353.145,30	No	€ 1.353.145,30	100%	01/08/2017
Porto Torres - Lavori di manutenzione straordinaria della banchina alti fondali – 1° Lotto."	Bilancio dell'Ente	25/08/2015	30/11/2015	30/11/2016	Procedura aperta	€ 2.144.561,99	No	€ 2.144.561,99	100%	03/07/2017
Lavori di manutenzione straordinaria e recupero degli impianti di illuminazione del porto di Porto Torres	Bilancio dell'Ente						No			
Realizzazione nel porto di Porto Torres dello scalo di alaggio e varo delle imbarcazioni con gru, all'interno del polo nautico del Nord – Ovest della Sardegna	euro 750.000,00 a valere su fondi regionali (L.R. 21.01.2014, n. 7, art. 5, comma 17) e euro 1.350.000,00 a valere su fondi FSC 2014-2020 - euro 900.000,00 Bilancio dell'Ente						No			

5.4 Operazioni, servizi portuali ed altre attività industriali e commerciali svolte nell'ambito portuale.

Nell'anno 2017 il numero massimo delle autorizzazioni da rilasciarsi nell'ex A.p di Cagliari è rimasto invariato in n. 10 per l'esercizio delle operazioni portuali e in n. 10 per le 6 categorie di servizi portuali previsti nel Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali di cui all'art. 16 della legge n. 84/94, approvato con decreto presidenziale n. 237/2009.

Nel corso del 2017 risultano rilasciate ed in corso di validità sette autorizzazioni pluriennali allo svolgimento delle operazioni portuali e sette autorizzazioni pluriennali allo svolgimento di servizi portuali. Inoltre è operante nel porto di Cagliari una ditta autorizzata allo svolgimento di operazioni portuali ex art.18 della l. n. 84/94, titolare di concessione con scadenza al 6 ottobre 2027.

Per quanto riguarda i porti compresi nella circoscrizione dell'ex A.p. di Olbia e Golfo Aranci, il commissario straordinario, con decreto n.156 del 28 ottobre 2016, ha fissato per il 2017 le autorizzazioni allo svolgimento di operazioni portuali, ai sensi degli art.16 e 18 della L. n. 84/1994, nel numero massimo di 3 imprese, per gli ambiti portuali di Olbia e Golfo Aranci e nel numero massimo di 4 nell'ambito portuale di Porto Torres.

Con il medesimo decreto sono state fissate per il 2017 le autorizzazioni all'esercizio di servizi specialistici portuali da rilasciare nei tre porti, nel numero massimo di 3 per gli ambiti portuali di Olbia e Golfo Aranci e 2 per Porto Torres.

Nel 2017 sono state concesse 3 autorizzazioni allo svolgimento di operazioni portuali nel porto di Olbia e Golfo Aranci ed 1 in quello di Porto Torres. In quest'ultimo sono operanti inoltre 2 ditte autorizzate allo svolgimento di operazioni portuali ex art.18 della l. n. 84/94, aventi scadenza al 30 maggio 2026 e 28 febbraio 2030.

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. opera presso il porto di Golfo Aranci mediante autorizzazioni occasionali a svolgere operazioni portuali in autoproduzione. Nell'anno 2017 le autorizzazioni rilasciate a R.F.I. sono state 10.

5.5 Lavoro portuale temporaneo

L'Ap di Cagliari, con delibera del Comitato portuale n. 128 del 26 ottobre 2012, aveva adottato un nuovo Regolamento per la fornitura del lavoro temporaneo e, con decreto n. 125 del 21 agosto 2013, aveva provveduto all'aggiudicazione, a seguito di procedura di evidenza pubblica, della fornitura quinquennale di lavoro portuale temporaneo ad una società fino al 20 agosto 2018. Nel corso del 2017, sono state riscontrate più volte irregolarità che hanno dato luogo all'avvio della procedura di revoca, prima sospesa e successivamente disposta su indicazione del Ministero vigilante, nelle more della costituzione dell'Agenzia di cui all' art.17, c. 5, della l. n. 84/1994.

Con riferimento all'ex A.P. di Olbia, non risultano essere mai pervenute istanze per la prestazione di lavoro temporaneo, ai sensi dell'art.17, c.2 o 5 della l. n.84/94.

5.6 Traffico portuale

Nel 2017 il Porto di Cagliari, con oltre 27,8 milioni di tonnellate di rinfuse liquide, si conferma il secondo porto italiano per merci liquide movimentate. Il movimento contenitori registra invece una flessione del 36 per cento.

La seguente tabella evidenzia i traffici marittimi dell'ex A.p. di Cagliari nel periodo in esame, che risultano in diminuzione rispetto al 2016 (5 per cento) con riferimento al traffico merci, a causa della diminuzione del traffico su ro-ro (25 per cento), mentre mostrano un incremento del traffico passeggeri (24,9 per cento). La consistente flessione evidenziata è derivata dalle recenti criticità burocratiche manifestate nel traffico di *transhipment* nel porto Canale, che potranno verosimilmente essere superate con la perimetrazione della Zona Franca doganale

TABELLA 13 - TRAFFICO MERCI E PASSEGGERI DEL PORTO DI CAGLIARI

Descrizione	2016	2017	% var. 2017-2016
Rinfuse liquide	26.743.264	27.838.953	4,1
Rinfuse solide	801.920	757.325	-5,6
Merci varie	12.475.068	9.296.318	-25
Totale merci (in tonnellate)	**40.020.252**	**37.892.596**	**-5**
Movimento contenitori (teu)	723.037	463.939	-36
Movimento passeggeri (unità)	580.730	725.118	24,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ap.

Nella tabella che segue sono riportati i traffici marittimi registrati nei porti di Olbia e Golfo Aranci nell'anno in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

TABELLA 14-TRAFFICO MERCI E PASSEGGERI DELL'EX A.P. DI OLBIA E GOLFO ARANCI

Descrizione	2016	2017	% Var.17-16
Merci solide	1.031.703	1.570.291	52
Merci liquide	495.707	586.031	18
Merci ro-ro	5.794.779	6.430.268	11
Totale merci movimentate (in tonnellate)	**7.322.189**	**8.586.590**	**17**
Passeggeri di linea (unità)	**4.429.557**	**4.375.736**	**-1**
Crocieristi (unità)	**210.386**	**133.035**	**-37**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ap.

Nel 2017 si registra un incremento del 17 per cento delle merci trasportate rispetto al 2016, imputabili a tutte e tre le categorie di merci; in particolare le merci solide, costituite principalmente da carbone, granaglie e minerali, mostrano una crescita del 52 per cento, anche se la principale categoria di merce trasportata è quella su ro-ro, che raggiunge le 6,4 tonnellate.

Il numero dei passeggeri di linea, in lieve diminuzione rispetto al 2016, si aggira intorno ai 4,4 milioni circa.

Il mercato delle crociere continua il *trend* negativo degli esercizi precedenti, con un calo del 37 per cento e registra soltanto 133.035 unità.

Si espongono di seguito i dati disaggregati dei tre porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres nel 2017, posti a raffronto con i dati del 2016.

TABELLA 15 - TRAFFICO MERCI DISAGGREGATE DEI PORTI DI OLBIA, GOLFO ARANCI E PORTO TORRES

2016	OLBIA	GOLFO ARANCI	PORTO TORRES	TOTALE	2016/2015
MERCI					%
Solide	0	0	1.031.703	**1.031.703**	-20
Liquide	0	0	495.707	**495.707**	21
ro-ro	4.451.531	149.810	1.193.438	**5.794.779**	3
Totale merci movimentate	**4.451.531**	**149.810**	**2.719.940**	**7.322.189**	**0**
2017	**OLBIA**	**GOLFO ARANCI**	**PORTO TORRES**	**TOTALE**	**2017/2016**
MERCI					%
Solide	0	0	1.570.291	**1.570.291**	52
Liquide	0	0	586.031	**586.031**	18
ro-ro	4.910.770	127.678	1.391.820	**6.430.268**	11
Totale merci movimentate	**4.910.770**	**127.678**	**3.548.142**	**8.586.590**	**17**

Fonte: *elaborazione Corte dei conti su dati Ap.*

Il porto di Olbia vede un incremento della movimentazione di merci su ro-ro, che passano da 4,4 a 4,9 milioni, mentre il porto di Golfo Aranci registra un decremento del 15 per cento del volume di merci trasportate.

Lo scalo di porto Torres mostra un incremento del 30 per cento, passando dai 2,7 ai 3,5 milioni di tonnellate trasportate.

La tabella seguente mostra i dati del traffico complessivo dell'AdSP del Mare di Sardegna nel 2017 che comprende anche i porti di Oristano, Portovesme e Santa Teresa di Gallura.

TABELLA 16 - TRAFFICO MERCI E PASSEGGERI COMPLESSIVO DELL'ADSP DEL MARE DI SARDEGNA NEL 2017

Descrizione	Cagliari	Olbia	Golfo Aranci	Porto Torres	Oristano	Santa Teresa di Gallura	Portovesme	Totale
MERCI								
Solide	757.325	0	0	1.570.291	1.279.311	nd	869.222	4.476.149
Liquide	27.838.953	0	0	586.031	253.237	nd	165.200	28.843.421
ro-ro	4.125.380	4.910.770	127.678	1.391.820	306	21.895	nd	10.577.849
Container	5.170.938							5.170.938
Totale merci movimentate (in tonnellate)	**37.892.596**	**4.910.770**	**127.678**	**3.548.142**	**1.532.854**	**21.895**	**1.034.422**	**49.068.357**
Numero container	**463.939**							**463.939**
Traffico passeggeri (unità)								
di linea	**294.584**	**2.695.761**	**687.297**	**992.678**		**273.490**	**702.488**	**5.646.298**
Croceristi	**430.534**	**96.024**	**1.110**	**35.901**	**600**			**564.169**

Fonte: Relazione annuale

5.7 Gestione del demanio marittimo e portuale

L'AdSP ha evidenziato che la gestione delle concessioni demaniali, corredate dei relativi dati catastali, è organizzata attraverso l'applicativo del Sistema informativo territoriale (SID) che, in linea con le prescrizioni impartite dal Ministero vigilante e in accordo con l'Amministrazione tributaria, consente l'esatta individuazione, la localizzazione, lo stato di utilizzo dei beni e la gestione delle concessioni.

L'ex A.p di Cagliari ha proceduto a rilasciare/rinnovare le iscrizioni nel Registro ex art.68 C.N. secondo le modalità previste nello specifico regolamento approvato con decreto n. 74 del 13 marzo 2009 e successiva integrazione con decreto n.186 del 10 novembre 2016. Le iscrizioni nel suddetto registro, al 31 dicembre 2017, risultano complessivamente n. 177 di cui: n. 134 in corso di validità per tutto il 2017; n. 30 rinnovi (scadute al 31 dicembre 2016 e rinnovate per il quadriennio 2017/2020) e n. 13 nuove iscrizioni.

I canoni annui posti a base di gara, soggetti al rialzo, per il rilascio delle concessioni demaniali marittime, da assentire tramite procedura ad evidenza pubblica, sono stati determinati ai sensi del Regolamento deliberato dal Comitato portuale in data 7 marzo 2012.

Per quanto riguarda l'ex A.p. di Olbia e Golfo Aranci, le attività (vigilanza sulle attività in esercizio nei porti) di cui all'art.68 cod. nav., sono regolate con delibera commissariale n.59/2002 del 16 settembre 2002. L'iscrizione al registro è soggetta a rinnovo annuale e rispetto all'anno precedente si è verificata una leggera flessione del numero delle ditte iscritte.

I canoni demaniali marittimi vengono calcolati sulla base dell'Ordinanza n.5 del 6 febbraio 2009: "revisione dei canoni demaniali marittimi e modulistica" e regolarmente aggiornati in base all'indice Istat, che viene comunicato annualmente con apposito decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della legge n.494/93. Tale indice è stato negativo anche nel 2017 (pari a – 0,3 per cento), con conseguente mancato aumento dell'importo.

Si illustrano nella successiva tabella le entrate accertate per canoni demaniali nel 2017 nelle ex AA.pp. di Cagliari e di Olbia-Golfo Aranci, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti, le riscossioni ed i canoni da riscuotere con la relativa percentuale sugli accertamenti e viene operato un raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

TABELLA 17 – ENTRATE PER CANONI EX A.P. CAGLIARI

Esercizio	Canoni accertati	Entrate correnti	incidenza%su entrate correnti	Canoni riscossi	incidenza%su canoni accertati	Canoni residui	incidenza%su canoni accertati
2016	4.654.258	36.016.691	13	4.426.698	95	227.560	5
2017	7.766.724	39.363.241	20	7.415.258	95	351.467	5

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ap

TABELLA 18– ENTRATE PER CANONI EX A.P. DI OLBIA E GOLFO ARANCI

Esercizio	Canoni accertati	Entrate. correnti	% su entr. corr.	Canoni riscossi	% di can.riscoss.su can. accert.	canoni residui	%canoni residui su canoni accertati
2016	5.021.128	13.807.558	36	2.849.956	57	2.171.172	43
2017	5.544.237	15.193.619	36	3.268.204	59	2.276.033	41

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ap

Con il verbale n.8 del 2 ottobre 2018, il Collegio dei revisori dell'AdSP ha dato atto che l'Ente ha fornito gli elementi informativi richiesti in materia di concessioni demaniali marittime dal Ministero vigilante e da questa Corte in sede istruttoria, allegando anche i prospetti analitici relativi ai residui attivi per canoni forniti dalle ex AA.pp. di Cagliari, di Olbia- Golfo Aranci.

La prima ha illustrato le attività poste in essere per la riscossione dei canoni ed ha precisato che non è intervenuta prescrizione dei relativi crediti, essendo state tempestivamente attivate le pertinenti misure di recupero, ivi compresa la riscossione coattiva ai sensi del decreto presidenziale n.4 dell'11 gennaio 2018.

La Corte valuta positivamente la capacità della ex Ap di Cagliari nella riscossione dei canoni accertati nell'esercizio e l'entità modesta di quelli portati a residuo. Diversamente per la ex Ap di Olbia-Golfo Aranci permangono le difficoltà di riscossione e l'elevato numero dei canoni portati a residuo già rilevato nello scorso esercizio.

L'ex Ap di Olbia ha fatto presente, peraltro che anche nel 2017, come già l'anno precedente, è stata chiesta dai concessionari la rateizzazione dei canoni, di cui alcuni di rilevante importo, saldati nel 2018. Ha precisato, comunque, che si tratta di crediti non prescritti e di avere attivato in taluni casi la procedura per il recupero del canone dovuto, oltre interessi, tramite escussione del deposito cauzionale. Nei casi di occupazioni abusive, è stata fatta specifica segnalazione alla competente Capitaneria per le azioni di competenza.

L'Ente ha precisato, infine, che in taluni casi esiste un pre-contenzioso sull'ammontare del canone dovuto e in altre fattispecie di aver provveduto ad insinuarsi nel passivo delle società concessionarie fallite.

5.8 Partecipazioni ad associazioni, fondazioni, società.

Mentre la ex A.p di Olbia non aveva partecipazioni in associazioni, fondazioni e società, la soppressa Autorità portuale di Cagliari possedeva due partecipazioni societarie, di cui per una nel maggio 2016 è stata completata la procedura di liquidazione con la distribuzione del ricavato ai creditori. Nell'esercizio in esame, alla partecipazione rimasta si è aggiunta quella nella costituenda Agenzia del lavoro portuale. Nella tabella n. 19 sono riportate le quote attualmente possedute.

Tabella 19 - Partecipazioni societarie dell'ex A.p. di Cagliari

Società	% partecipazione	Capitale
Cagliari zona franca S.p.A.	50	140.000
Agenzia per il lavoro portuale	16	8.000

Fonte: Ap

La Zona Franca di Cagliari S.p.a., incaricata della gestione e programmazione della zona franca doganale di Cagliari, era partecipata paritariamente al cinquanta per cento dall'Autorità portuale e dal Consorzio industriale provinciale di Cagliari. L'autorità portuale aveva inteso procedere, già nel 2016, alla cessione delle quote detenute nella società al fine di recuperare la totalità del capitale versato.

In data 12 agosto 2016 era stato pubblicato l'avviso di asta pubblica per la cessione delle quote azionarie possedute dall'Ente. Entro il termine fissato per la presentazione delle richieste di aggiudicazione non era pervenuta alcuna offerta, per cui l'Ente, su indicazione del Ministero vigilante, con delibera del Comitato portuale in data 30 novembre 2016, aveva deciso di attendere la costituzione dei nuovi organi dell'Adsp per attivare le nuove procedure di cessione.

E' stata disposta, nell'esercizio in esame, come già accennato, l'acquisto della partecipazione per €. 8.000 nella costituenda Agenzia per il lavoro portuale ai sensi dell'articolo 17 comma 5 della legge 84/94.

Il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, è stato adottato in data 27 settembre 2017. Il provvedimento presidenziale n. 39/17 contiene la ricognizione dell'unica partecipazione posseduta nella società Cagliari Free Zone S.r.l.. Considerato che alla data su indicata non era stato ancora nominato il Comitato di gestione, organo deliberante in materia, il Presidente ha conseguentemente rinviato ogni valutazione sulla eventuale dismissione della quota.

Alla data dell'istruttoria (ottobre 2018), non risulta alcuna deliberazione in merito da parte del Comitato di gestione.

Tanto premesso la Corte, nel richiamare l'AdSP al puntuale rispetto dell'adempimento di legge, si riserva di valutare le decisioni che saranno assunte.

6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DELL' EX A.P. DI CAGLIARI

Il Collegio dei revisori ha dato atto che il conto consuntivo dell'esercizio 2017 è stato redatto in conformità al vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

Al rendiconto è allegata una tabella di classificazione della spesa per missioni istituzionali e programmi ai sensi del d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

Sono, altresì, allegati il prospetto di tempestività dei pagamenti, il cui valore è pari a – 35,51 giorni e il prospetto di raccordo tra lo schema di rendiconto finanziario gestionale e le voci del piano dei conti integrato previsto dal d.p.r. n. 132 del 2013 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

TABELLA 20- DATE DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO

ESERCIZI	COMITATO DI GESTIONE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2017	Delibera n.11 del 24 aprile 2018	Nota n.21652 del 14-8-2018	Nota n. 193771 del 13-8-2018

6.1. Dati significativi della gestione

Si antepone per il 2017, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, una tabella che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dai documenti esaminati, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

TABELLA 21 - PRINCIPALI SALDI CONTABILI DELLA GESTIONE

DESCRIZIONE	2016	2017	var.%2017/2016
a) Avanzo finanziario	25.850.839	28.312.542	10
saldo corrente	26.756.709	27.400.436	2
saldo in c/capitale	-905.870	912.106	201
b) avanzo di amministrazione	193.175.372	229.664.082	19
c) Avanzo economico	25.095.908	23.801.140	- 5
d) Patrimonio netto	196.985.703	220.786.843	12

Fonte: Corte dei conti su dati Ap.

Dai dati esposti si rileva un avanzo finanziario in aumento rispetto al 2016 (+10 per cento) derivante dalla somma dell'avanzo di parte corrente ed in conto capitale. L'avanzo di amministrazione aumenta del 19 per cento rispetto al 2016, mentre l'avanzo economico si riduce del 5 per cento rispetto al 2016. Il patrimonio netto cresce in misura pari all'avanzo economico (+12 per cento rispetto al 2016).

6.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

La successiva tabella espone le entrate e le uscite del rendiconto finanziario 2017, poste a raffronto con quelle del 2016, e le variazioni percentuali di ogni posta tra un esercizio e l'altro.

TABELLA 22 -ANDAMENTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

		2016	2017	var.% 2017/2016
ENTRATE	Correnti	36.016.691	39.363.240	9
	c/capitale	178.164	1.831.796	928
	P. di giro	1.866.701	2.478.197	33
	Totali	**38.061.556**	**43.673.233**	**15**
USCITE	Correnti	9.259.982	11.962.804	29
	c/capitale	1.084.034	919.690	- 15
	P. di giro	1.866.701	2.478.197	33
	Totali	**12.210.717**	**15.360.691**	**26**
Saldo gest. corr.		**26.756.709**	**27.400.436**	**2**
Saldo gest. capit.		**-905.870**	**912.106**	**201**

Fonte: rendiconto finanziario

Le entrate complessive mostrano un incremento del 15 per cento, determinato dall'aumento di entrambe le poste, correnti ed in conto capitale ed ammontano a 43,6 milioni.

Anche le uscite, complessivamente pari a 15,3 milioni, si incrementano del 26 per cento, per effetto dell'aumento del 29 per cento delle spese correnti, mentre le poste in conto capitale diminuiscono del 15 per cento.

Le successive tabelle evidenziano con maggiore dettaglio le poste ora commentate.

TABELLA 23 - RENDICONTO FINANZIARIO – ENTRATE

Denominazione	2016	2017	Δ '17/'16
ENTRATE CORRENTI			
Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Trasferimenti da Stato	-	499.998	0
Trasferimenti da Regioni	10.000	74.830	48
Trasferimento da Comuni e Province	-	0	0
Trasferimenti da altri Enti	-	0	0
Totale entrate da trasferimenti correnti	**10.000**	**574.828**	**5.648**
Entrate diverse			
Entrate Tributarie	28.500.735	27.935.477	-2
Entrate da vendita beni e servizi	2.413.376	2.434.640	1
Redditi e proventi patrimoniali	4.694.562	7.874.734	68
Poste correttive e compensative uscite correnti	192.487	390.022	103
Entrate non classificabili in altre voci	205.531	153.539	-25
Totale entrate diverse	**36.006.691**	**38.788.412**	**8**
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**36.016.691**	**39.363.240**	**9**
ENTRATE IN C/ CAPITALE			
Entrate da alien.ne beni patrimoniali e riscoss.ne di crediti			
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0
Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	0	0	0
Realizzo di valori mobiliari	0	0	0
Riscossione di crediti	66	0	-100
Entrate derivanti da trasferimenti(c/capitale)			
Trasferimenti dallo Stato	0	1.764.943	0
Trasferimenti dalle Regioni	0	0	0
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	169.998	0	-100
Entrate derivanti da accensione di prestiti			
Assunzione di mutui	0	0	0
Assunzione di altri debiti finanziari	8.100	66.853	725
Emissione di obbligazioni	0	0	0
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**178.164**	**1.831.796**	**928**
PARTITE DI GIRO			
Entrate aventi natura di partite di giro	**1.866.701**	**2.478.197**	**33**
TOTALE			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**38.061.556**	**43.673.233**	**15**

Fonte: Rendiconto gestionale Ap

TABELLA 24 - RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE

Denominazione	2016	2017	Δ '17/'16
USCITE CORRENTI			
Funzionamento			
Uscite per gli organi dell'Ente	258.602	280.983	9
Oneri per il personale in attività di servizio	3.239.594	3.486.529	8
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	421.694	410.909	- 3
Totale	**3.919.890**	**4.178.421**	**7**
Interventi diversi			
Uscite per prestazioni istituzionali	3.110.406	4.060.651	31
Trasferimenti passivi	-	74.830	-
Oneri finanziari	7.388	1.889	- 74
Oneri tributari	514.192	648.331	26
Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.371.007	2.704.954	97
Uscite non classificabili in altre voci	55.511	5.980	- 89
Totale	**5.058.504**	**7.496.635**	48
Trattamenti quiescenza integrativi e sostitutivi			
Accantonamento al Trattamento di fine rapporto	**18.662**	**29.545**	58
Versamenti al bilancio dello Stato	**262.926**	**258.203**	- 2
TOTALE USCITE CORRENTI	**9.259.982**	**11.962.804**	**29**
USCITE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti			
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti	989.489	636.514	- 36
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	83.155	88.656	7
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	-	-	-
Concessione di crediti ed anticipazioni	66	-	- 100
Indennità di anzianità e similari al personale	3.224	127.667	3.860
Totale	**1.075.934**	**852.837**	- 21
Oneri comuni			
Estinzione debiti diversi	**8.100**	**66.853**	725
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	**1.084.034**	**919.690**	**- 15**
PARTITE DI GIRO	**1.866.701**	**2.478.197**	**33**
TOTALE GENERALE	**12.210.717**	**15.360.691**	**26**
Avanzo di competenza	**25.850.839**	**28.312.542**	**10**

Fonte: Rendiconto gestionale Ap

Le entrate per trasferimenti correnti sono costituite da 499.998 euro di trasferimenti dallo Stato per un contributo destinato a coprire nella misura del 50 per cento la riduzione delle tasse di ancoraggio disposta nel 2016, a seguito di delibera del Comitato portuale n.18/2016.

I trasferimenti dalle Regioni per euro 74.830 si riferiscono a due convenzioni stipulate dall'Ente con la Regione Sardegna per monitoraggio e valutazione del rischio di insabbiamento dei porti.

Le entrate tributarie, costituite da risorse provenienti dal gettito delle tasse portuali e di ancoraggio, costituiscono il 70 per cento circa delle entrate correnti; nel 2017 mostrano una diminuzione del 2 per cento rispetto all'esercizio precedente, a causa dell'andamento del traffico contenitori che ha registrato una flessione di oltre il 35 per cento rispetto al 2016. Se si tiene conto che, nel corso dell'esercizio l'Agenzia delle Dogane di Cagliari ha versato all'ente anche le tasse portuali e di ancoraggio introitate nei porti di Oristano e Portovesme, per un importo pari a 2.268.284 euro, il calo registrato nel porto di Cagliari, al netto di dette entrate, si attesta al 10 per cento.

Le entrate per vendita di beni e prestazioni di servizi, riferibili ai proventi del traffico ro-ro, ai servizi del traffico passeggeri compresi i proventi di *security* ed a quelli derivanti dal servizio di gestione dei parcheggi a pagamento e delle stazioni di ricarica per macchine elettriche, rimangono sostanzialmente stabili.

Gli accertamenti dei redditi e proventi patrimoniali, di cui la componente maggiore è quella relativa ai canoni di concessione delle aree demaniali, mostrano un aumento del 68 per cento, passando da 4,6 milioni a 7,8 milioni.

Le entrate in conto capitale sono state accertate per complessivi 1,8 milioni, di cui 1,7 milioni si riferiscono al fondo perequativo Iva di cui all'art.18 bis della legge n.84/94 e la restante somma di euro 66.853 ai depositi cauzionali.

Sul versante delle uscite, quelle correnti sono aumentate del 29 per cento rispetto all'esercizio precedente, a causa dell'aumento delle spese per prestazioni istituzionali che comprendono anche le spese promozionali (+31 per cento), le spese per gli organi (+8 per cento) e per il personale (+8 per cento). L'incremento di queste ultime è dovuto all'assunzione dell'unità dirigenziale e dell'altra unità di livello amministrativo disposta dal Presidente, oltre che della unità di personale assunta nel primo semestre del 2017 dal Commissario.

L'aumento delle poste correttive delle entrate correnti (+97 per cento) deriva principalmente dall'importo delle tasse di ancoraggio da rimborsare agli armatori, fino alla concorrenza di 2

milioni di euro, a seguito di quanto deliberato dal comitato portuale in data 27 settembre 2017 e dal successivo decreto presidenziale n. 122 del 13 dicembre 2017.

L'accantonamento al TFR ammonta ad euro 29.545, con un aumento del 58 per cento rispetto al 2016.

Per quanto riguarda la categoria di spesa "versamenti al bilancio dello Stato", ammontante ad euro 258.202, il collegio dei revisori ha attestato che l'ente ha effettuato i versamenti prescritti dalle varie norme di riduzione della spesa.

Risultano in diminuzione (-15 per cento) le uscite in conto capitale, che in massima parte si riferiscono alla manutenzione straordinaria delle parti comuni portuali e, per un importo minore, alle immobilizzazioni tecniche ed all'indennità di fine servizio.

Il decremento è motivato anche dalla sospensione dei lavori nel Porto Canale.

6.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui

La situazione amministrativa al 31 dicembre 2017 espone un avanzo ammontante a oltre 229 milioni di euro, con un incremento del 19 per cento rispetto al 2016.

La parte vincolata dell'avanzo pari a euro 107,3 milioni è destinata quasi nella sua totalità alla realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione del Porto Canale, sospese nel 2017, come più volte ricordato.

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nelle tabelle che seguono. In relazione all'entità dei residui attivi è stata appurata dal Collegio dei revisori la sussistenza dei titoli giuridici del credito e la esigibilità dello stesso.

In ordine alla composizione dei residui passivi, si invita l'Autorità di sistema al rispetto delle disposizioni che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa solo a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, evitando la generica imputazione a "creditori/beneficiari diversi" che genera la prassi dei cd. residui "di stanziamento".

TABELLA 25 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	2016	2017	Δ % '17/'16
Consistenza cassa inizio esercizio	**163.478.247**	**180.749.780**	**11**
Riscossioni			
In c/competenza	34.190.720	38.134.575	12
In c/ residui	1.407.527	3.204.990	128
Totale	**35.598.247**	**41.339.565**	**16**
Pagamenti			
In c/competenza	8.872.506	11.012.329	24
In c/ residui	9.454.209	7.189.627	-24
Totale	**18.326.715**	**18.201.956**	**-1**
Consistenza cassa fine esercizio	**180.749.779**	**203.887.389**	**13**
Residui Attivi			
Residui attivi esercizi precedenti	55.133.065	49.262.989	-11
Residui attivi d'esercizio	3.870.836	5.538.658	43
Totale	**59.003.901**	**54.801.647**	**-7**
Residui Passivi			
Residui passivi esercizi precedenti	43.240.097	24.676.592	-43
Residui passivi d'esercizio	3.338.211	4.348.362	30
Totale	**46.578.308**	**29.024.954**	**-38**
Avanzo di amministrazione	**193.175.372**	**229.664.082**	**19**
Parte vincolata			
al TFR		1.278.291	
al Fondo rischi ed oneri:		92.816	
a) Fondo svalutazione crediti	26.274		
b) Fondo rischi	66.542		
per investimenti		106.026.005	
Totale parte vincolata		**107.397.112**	
Parte disponibile		**122.266.970**	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su Bilancio Ap

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2017, riscontrata dal collegio dei revisori, ammonta a 203,8 milioni, per effetto del saldo positivo tra riscossioni e pagamenti di euro 23,1 milioni, che è andato ad incrementare la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio.

La situazione complessivamente rilevabile dalle verifiche per l'accertamento dei debiti e dei crediti nel periodo in esame è risultata essere la seguente.

TABELLA 26 - GESTIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

ENTRATE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2016	**3.047.301**	**52.566.206**	**1.683.094**	**57.296.601**
Riscossioni nell'anno	1.095.199	2.181	310.146	**1.407.526**
Variazioni	-173.025	-564.819	-18.164	**-756.008**
Rimasti da riscuotere	1.779.076	51.999.205	1.354.784	**55.133.065**
Residui dell'esercizio	3.127.916	166.622	576.297	**3.870.835**
Totale residui al 31/12/2016	**4.906.992**	**52.165.827**	**1.931.081**	**59.003.900**
Residui all'1/1/2017	**4.906.977**	**52.165.827**	**1.931.097**	**59.003.901**
Riscossioni nell'anno	2.916.895	10.331	277.763	**3.204.989**
Variazioni	-702	-6.535.158	-63	**-6.535.923**
Rimasti da riscuotere	1.989.380	45.620.338	1.653.271	49.262.989
Residui dell'esercizio	3.405.431	1.560.000	573.226	**5.538.657**
Totale residui al 31/12/2017	**5.394.811**	**47.180.338**	**2.226.497**	**54.801.646**
USCITE	**CORRENTI**	**IN C/CAPITALE**	**PARTITE DI GIRO**	**TOTALI**
Residui all'1/1/2016	**5.948.736**	**47.333.685**	**214.880**	**53.497.301**
Pagamenti nell'anno	3.041.623	6.288.007	124.579	**9.454.209**
Variazioni	234.353	568.642		**802.995**
Rimasti da pagare	2.672.760	40.477.036	90.301	**43.240.097**
Residui dell'esercizio	2.131.091	1.018.800	188.320	**3.338.211**
Totale residui al 31/12/2016	**4.803.851**	**41.495.836**	**278.621**	**46.578.308**
Residui all'1/1/2017	**4.803.851**	**41.495.836**	**278.621**	**46.578.308**
Pagamenti nell'anno	2.153.692	4.886.525	149.410	**7.189.627**
Variazioni	-14.129	-14.679.770	-18.190	**-14.712.089**
Rimasti da pagare	2.636.030	21.929.541	111.021	**24.676.592**
Residui dell'esercizio	3.719.694	465.410	163.258	**4.348.362**
Totale residui al 31/12/2017	**6.355.724**	**22.394.951**	**274.279**	**29.024.954**

Fonte: Ap

Alla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 43 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, i residui sono stati oggetto della procedura di riaccertamento che ha determinato le variazioni, sottoposte alla verifica del Collegio dei Revisori, per quelle partite attive non più esigibili e per economie di spesa sui residui passivi.

Come risulta anche dalla tabella, sono stati stralciati e portati in diminuzione € 6.535.921,98 di residui attivi ed € 14.712.089,21 di residui passivi, con un saldo positivo di € 8.176.167,23 che è affluito nell'avanzo di amministrazione.

Con riferimento alla gestione dei residui è possibile calcolare il tasso di smaltimento, che indica la capacità e la rapidità con il quale l'ente riesce a riscuotere i propri crediti e ad utilizzare le somme impegnate in precedenza. I residui attivi all'inizio dell'esercizio passano da euro 59.003.900 a 49.262.989, con un tasso di smaltimento, comprensivo delle variazioni, del 6,11 per cento; i residui passivi passano da euro 46.578.308 a 24.676.592 euro del 2017, per effetto dei pagamenti e dell'eliminazione di residui passivi per 14,7 milioni, con un tasso di smaltimento del 22,5 per cento.

I residui attivi e passivi dell'esercizio ammontano rispettivamente a 5,5 ed a 4,3 milioni.

Considerata l'entità rilevante dei residui, questa Corte invita la nuova Autorità, anche al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, a valutare l'effettiva attualità ed esigibilità degli stessi al fine del loro mantenimento in bilancio.

6.4. Conto economico

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo economico di 23,8 milioni di euro, in modesta diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per effetto del decremento del saldo positivo tra valore e costi della produzione.

Il valore della produzione infatti aumenta del 4 per cento, principalmente a causa dell'incremento dei redditi e proventi patrimoniali (canoni demaniali e canoni di locazione), mentre i costi della produzione aumentano del 27 per cento, per effetto dell'aumento considerevole dei costi per servizi, dei costi per gli organi, per il personale e per gli ammortamenti.

Nell'ambito del valore della produzione i ricavi delle vendite di prestazioni e servizi (traffico passeggeri, ro.ro., proventi aree e magazzini) fanno registrare un modesto incremento del 2 per cento.

Il saldo della gestione caratteristica ammonta a 23,7 milioni con una diminuzione del 6 per cento rispetto al 2016.

Anche la gestione finanziaria chiude con un saldo positivo di 77.031 euro, dovuto prevalentemente agli interessi attivi su dilazioni autorizzate, versati da un concessionario a

seguito della stipula di un atto transattivo a chiusura di un contenzioso, nonché per interessi attivi maturati sul conto corrente fruttifero dell'Autorità presso la Banca d'Italia;

La gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di 234.502 euro, dovuto alla differenza tra sopravvenienze attive per lo stralcio di residui passivi, e sopravvenienze passive e oneri vari straordinari.

La Corte invita il nuovo Ente ad eliminare dal conto economico le partite straordinarie che devono trovare allocazione tra le poste dei valori e costi della produzione, così come previsto dalla riforma degli articoli 2423 e ss. c.c. in vigore già dal 1° gennaio 2016, norma richiamata dal d.p.r. n. 97 del 2003.

Nella tabella 27 sono evidenziati gli incrementi e le diminuzioni del periodo.

TABELLA 27 - CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2016	2017	Δ%
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	2.378.171	2.434.640	2
Altri ricavi e proventi			
a) Contributi in conto esercizio	54.188	513.674	848
b) Entrate tributarie	28.500.735	27.935.396	-2
c) Redditi e proventi patrimoniali	4.640.688	5.818.112	25
d) Ricavi e proventi diversi	373.694	540.121	45
Totale valore della produzione (A)	**35.947.476**	**37.241.943**	**4**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	38.348	47.495	24
Per servizi	5.028.988	7.126.530	42
Per godimento beni di terzi	14.992	14.086	-6
Per gli organi dell'Ente	258.602	279.869	8
Per il personale	3.452.175	3.775.159	9
Ammortamenti e svalutazioni	1.290.892	1.595.938	24
Altri accantonamenti	25.287	5.091	-80
Oneri diversi di gestione	283.426	401.263	42
Versamenti al bilancio dello Stato	262.926	258.202	-2
Totale costi della produzione (B)	**10.655.636**	**13.503.633**	**27**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**25.291.840**	**23.738.310**	**-6**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	5.202	78.919	1.417
Interessi e altri oneri finanziari	7.388	1.888	-74
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	**-2.186**	**77.031**	**3.624**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Oneri straordinari, minusvalenze da alienazioni	192	0	-100
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	298.405	240.482	-19
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	207.280	0	-100
Oneri vari straordinari	55.511	5.980	-89
Totale delle partite straordinarie (E)	**35.422**	**234.502**	**562**
Risultato prima delle imposte	**25.325.077**	**24.049.843**	**-5**
Imposte dell'esercizio	229.169	248.703	9
AVANZO ECONOMICO	**25.095.908**	**23.801.140**	**-5**

Fonte: Bilancio Ap

6.5. Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale attivo evidenzia che il valore complessivo delle immobilizzazioni nel 2017 è diminuito rispetto al 2016 del 39 per cento, per effetto principalmente del decremento delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, sono pari a 18,4 milioni per lo più riconducibili alla voce "terreni e fabbricati" (per 13 milioni circa) ed alla voce "immobilizzazioni in corso" (per 5,2 milioni). Il decremento netto di quest'ultima voce rispetto al 2016 (-39,7 milioni), è dovuto al completamento di una parte delle opere di infrastrutturazione primaria del Porto Canale. L'importo complessivo di detti lavori è stato appostato ai conti d'ordine relativi alla voce "beni demaniali dello Stato in amministrazione".

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 47,2 milioni, sono costituite per 47,1 mln dai crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per le opere di grande infrastrutturazione e per euro 140 mila dal valore della partecipazione dell'AdSP nelle società controllata Zona Franca s.p.a., pari al 50 per cento del capitale sociale della stessa. L'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2016, è stato allegato al conto consuntivo dell'A.P. di Cagliari e ne costituisce parte integrante.

L'attivo circolante ammonta a 211,9 milioni, con un incremento del 12 per cento rispetto al 2016 ed è costituito oltre che dai crediti per circa 8 milioni, dalle disponibilità di cassa, il cui saldo è stato assoggettato a verifica del collegio dei revisori ed ammonta a 203,8 milioni.

Il totale delle attività ammonta a 278,9 milioni di euro, con una modesta diminuzione (-6 per cento), rispetto al 2016.

Nel passivo dello stato patrimoniale si evidenzia la crescita del valore del patrimonio netto che passa da 197 a 220,7 milioni, per effetto dell'utile di esercizio. La riserva obbligatoria è aumentata per l'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente di 25 mln di euro e risulta pari a 195,8 mln di euro.

Il debito complessivo è passato da 96,5 a 53,1 milioni del 2017, con un decremento del 45 per cento e la voce risulta formata in massima parte (45,8 milioni di euro) dalle somme rendicontate e da rendicontare allo Stato e alla Regione autonoma della Sardegna a fronte dei finanziamenti concessi per la realizzazione delle opere portuali di cui si è già trattato.

Il "Fondo per rischi ed oneri" ammonta a 955.687 euro, con una diminuzione del 44 per cento rispetto all'anno 2016 e risulta costituito per 382.193 euro dal "Fondo crediti di dubbia

esigibilità per clienti falliti", i cui crediti sono stati stralciati in passati esercizi e per i quali si è in attesa della chiusura delle procedure di liquidazione dello stato del passivo e per euro 116.537 al "Fondo svalutazione crediti per occupazioni abusive", costituito da crediti vantati per occupazioni abusive per le quali sono state attivate le procedure di riscossione coattiva; per euro 323.336, per l'accantonamento al fondo ex art.12 del d.p.r. n. 207 del 2010, del 3 per cento delle spese previste per i lavori in corso.

Nella tabella che segue sono riportate le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, messe a confronto con l'esercizio precedente.

TABELLA 28 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2016	2017	Δ%
A) CREDITI VERSO LO STATO	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni Immateriali	97.842	334.678	242
Immobilizzazioni materiali	55.319.281	18.396.031	-67
Immobilizzazioni finanziarie	52.270.533	47.285.044	-10
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**107.687.656**	**66.015.753**	**-39**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	0	0	0
Crediti	7.948.599	8.098.434	2
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0	0
Disponibilità liquide	180.749.780	203.887.389	13
Totale attivo circolante	**188.698.379**	**211.985.823**	**12**
D) RATEI E RISCONTI	0		0
1) Ratei attivi	0	0	0
2) Risconti attivi	914.349	980.627	7
Totale ratei e risconti (D)	**914.349**	**980.627**	**7**
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)	**297.300.384**	**278.982.203**	**-6**
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	**Δ%**
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	1.136.689	1.136.689	0
Av. Disav. Economico portati a nuovo	170.753.106	195.849.014	15
Avanzo economico dell'esercizio	25.095.908	23.801.140	-5
Totale Patrimonio netto (A)	**196.985.703**	**220.786.843**	12
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3) per altri rischi ed oneri futuri	1.721.549	955.687	-44
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	**1.721.549**	**955.687**	-44
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**1.223.606**	**1.278.291**	4
D) DEBITI			
debiti verso fornitori	2.452.914	2.126.968	-13
debiti v/terzi per prestazioni ricevute (ft. da ricevere)	244.681	280.588	15
debiti tributari	119.672	132.065	10
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	130.675	136.272	4
debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	90.487.206	45.824.058	-49
debiti diversi	3.122.694	4.637.438	49
Totale Debiti	**96.557.842**	**53.137.389**	-45
E) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	0	0	
2) Risconti passivi	811.684	2.823.993	248
Totale ratei e risconti	**811.684**	**2.823.993**	248
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)	**297.300.384**	**278.982.203**	**-6**

Fonte Rendiconto Ap

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DELL' EX A.P. DI OLBIA E GOLFO ARANCI

Il bilancio consuntivo 2017 è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 8 dell'11 luglio 2007 ed approvato dal ministero vigilante in data 5 novembre 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al d.p.r. n. 97 del 2003.

L'Ente ha redatto un prospetto di conciliazione tra lo schema di rendiconto finanziario gestionale e le voci del piano dei conti integrato di cui al d. p. r. n. 132 del 2013.

Al rendiconto è allegato il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi, previsto dall'art. 8 del decreto MEF del 1 ottobre 2013.

Al documento contabile è stato allegato il prospetto di cui all'art.9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014, con cui è stato determinato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, il cui valore è pari a – 15,91 giorni.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2017, da parte del Comitato di gestione dell' AdSP ed emessi dai Ministeri vigilanti.

TABELLA 29 - DATE DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO

ESERCIZI	COMITATO DI GESTIONE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2017	Delibera n.11 del 24 aprile 2018	Nota n.23120 del 6-9-2018	Nota n. 193778 del 13-8-2018

7.1 Dati significativi della gestione

Si antepone, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, una tabella che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dal conto consuntivo 2017, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2016.

TABELLA 30 - RISULTATI DELLA GESTIONE

DESCRIZIONE	2016	2017	% Var. 17/16
a) Avanzo finanziario	9.118.727	10.054.595	10
- saldo corrente	3.232.632	4.112.165	27
- saldo in c/capitale	5.886.095	5.942.430	1
b) Avanzo d'amministrazione	113.220.572	121.930.320	8
c) Avanzo economico	2.164.380	4.479.372	107
d) Patrimonio netto	74.661.699	79.141.071	6

Fonte: rendiconto

Dalla tabella si rileva nel 2017 un incremento del 10 per cento dell'avanzo finanziario rispetto al 2016, determinato dall'incremento del saldo corrente e dalla sostanziale stabilità di quello in conto capitale.

L'avanzo di amministrazione mostra un incremento dell'8 per cento passando dai 113,2 milioni del 2016 ai 121,9 milioni del 2017.

L'avanzo economico si incrementa del 107 per cento, da 2,2 a 4,5 milioni, mentre il patrimonio netto ammonta a 79,1 milioni, con un incremento (+6 per cento) pari all'avanzo economico.

7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario 2017, posti a raffronto con quelli del 2016, e le variazioni percentuali di ogni posta tra un esercizio e l'altro.

TABELLA 31 - RENDICONTO FINANZIARIO - DATI AGGREGATI

	2016	2017	% Var. 17/16
ENTRATE			
- Correnti	13.807.558	15.193.619	10
- In conto capitale	6.678.165	6.869.928	3
- Per partite di giro	1.005.164	1.165.246	16
Totale entrate	**21.490.887**	**23.228.793**	**8**
SPESE			
- Correnti	10.574.926	11.081.454	5
- In conto capitale	792.070	927.498	17
- Per partite di giro	1.005.164	1.165.246	16
Totale spese	**12.372.160**	**13.174.198**	**6**
Avanzo fin. di competenza	**9.118.727**	**10.054.595**	**10**

Fonte: rendiconto

Le entrate correnti mostrano un aumento del 10 per cento nel 2017 e sono pari a 15,2 milioni, mentre le entrate in conto capitale aumentano del 3 per cento ed ammontano a 6,9 milioni. Nel complesso le entrate ammontano a 23,2 milioni, con un incremento dell'8 per cento rispetto al 2016.

Le spese correnti aumentano del 5 per cento, passando da 10,5 milioni a 11,1 milioni, le spese in conto capitale, pur aumentando del 17 per cento, si mantengono su importi modesti, attestandosi a 927.498 euro. Le ragioni di tale andamento delle principali poste di entrata e di spesa saranno esposte nel seguito della trattazione.

Nella tabella che segue vengono riportate, in dettaglio, le diverse voci del rendiconto gestionale 2017, poste a raffronto con le medesime voci del rendiconto gestionale 2016.

TABELLA 32-RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	2016	2017	Δ '17/'16
ENTRATE CORRENTI			
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	**0**	**0**	**0**
Entrate diverse			
Entrate tributarie	1.510.047	2.111.948	40
Entrate per vendita di beni e servizi	7.231.441	7.512.073	4
Redditi e proventi patrimoniali	5.021.150	5.544.258	10
Poste correttive e compensative di uscite correnti	37.289	19.263	-48
Entrate non classificabili in altre voci	7.631	6.077	-20
Totale entrate diverse	**13.807.558**	**15.193.619**	**10**
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**13.807.558**	**15.193.619**	**10**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Entrate da alien.ne beni patrimoniali e riscoss.ne di crediti	**0**	**0**	**0**
Entrate derivanti da trasferimenti(c/capitale)			
Trasferimenti dello Stato	6.058.158	6.455.613	7
Trasferimenti delle Regioni	591.177	0	-100
Trasferimenti da altri enti pubblici	0	266.023	0
Entrate derivanti da accensione di prestiti			
Assunzione di altri debiti finanziari	28.830	148.292	414
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**6.678.165**	**6.869.928**	**3**
PARTITE DI GIRO			
Entrate aventi natura di partite di giro	1.005.164	1.165.246	16
TOTALE	**1.005.164**	**1.165.246**	16
TOTALE ENTRATE	**21.490.887**	**23.228.793**	**8**
USCITE CORRENTI			
Funzionamento			
Uscite per gli organi dell'Ente	186.827	153.427	-18
Oneri per il personale in attività di servizio	3.170.066	2.684.068	-15
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	467.160	431.195	-8
Totale	**3.824.053**	**3.268.690**	**-15**
Interventi diversi			
Uscite per prestazioni istituzionali	6.131.305	6.741.006	10
Trasferimenti passivi	46.120	32.284	-30
Oneri finanziari	3.205	2.561	-20
Oneri tributari	1.174	2.237	91
Poste correttive e compensative di entrate correnti	17.283	150	-99
Uscite non classificabili in altre voci	551.786	1.034.526	87
Totale	**6.750.873**	**7.812.764**	16
Oneri per il personale in quiescenza	0	0	0
TOTALE USCITE CORRENTI	**10.574.926**	**11.081.454**	**5**
USCITE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti			
Acquis.ne beni di uso dur.le, opere imm e invest.	727.490	597.952	-18
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	28.821	103.863	260
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	0	0	0
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	6.929	77.391	1017
Totale	**763.240**	**779.206**	**2**
Oneri comuni			
Estinzione debiti diversi	**28.830**	**148.292**	**414**
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	**792.070**	**927.498**	**17**
PARTITE DI GIRO			
-Uscite per partite di giro	1.005.164	1.165.246	16
TOTALE	**1.005.164**	**1.165.246**	**16**
TOTALE USCITE	**12.372.160**	**13.174.198**	**6**
Avanzo disavanzo finanziario	**9.118.727**	**10.054.595**	**10**

Fonte: rendiconto gestionale

Le entrate tributarie, costituite dal gettito delle tasse sulle merci, della tassa erariale e di ancoraggio, e dai proventi per autorizzazioni a svolgere operazioni e servizi portuali, ammontano a 2,1 milioni, con un incremento del 40 per cento rispetto al 2016 dovuto all'aumento del traffico delle merci.

La posta più rilevante delle entrate correnti anche nel 2017 è costituita dalle entrate per beni e servizi, che ammontano a 7,5 milioni, con un aumento del 4 per cento rispetto al 2016; compongono tale posta i proventi derivanti dallo svolgimento della funzione di *security* per 5,3 milioni ed i proventi per diritti portuali, per 2,2 milioni.

La seconda voce per importanza tra le entrate correnti è costituita dai redditi e proventi patrimoniali, costituita dagli introiti dei canoni per concessioni delle aree e delle banchine ed in misura residuale dagli interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti. Tale categoria di entrata, ammonta nel 2017 a 5,5 milioni, con una crescita del 10 per cento rispetto all'esercizio precedente, anch'essa legata all'andamento dei traffici, cui è parametrato il "canone mobile" dovuto dalla società che gestisce la stazione marittima.

Tra le entrate in conto capitale, i trasferimenti da parte dello Stato sono costituiti dal contributo statale a titolo di "Fondo perequativo", che nel 2017 ammonta a circa 6,5 milioni, con un aumento del 7 per cento rispetto al 2016; al termine dell'esercizio l'ente ha effettuato una puntuale ricognizione dei trasferimenti a tale titolo e dei correlati impegni di spesa, i cui risultati sono evidenziati nella situazione amministrativa, che si espone nel seguito della trattazione. I trasferimenti della regione risultano azzerati, mentre i trasferimenti da parte di altri enti ammontano a 266.023 euro.

Le spese correnti sono pari a 11,1 milioni, con un aumento del 5 per cento rispetto al 2016.

Le spese per gli organi ammontano a 153.427 euro, con una diminuzione del 18 per cento rispetto al 2016. Le spese per il personale diminuiscono del 15 per cento ed ammontano a 2,6 milioni, per le ragioni esposte nel paragrafo 3.4 del presente referto, cui si rinvia.

Le uscite per beni di consumo e servizi ammontano a 431.195 euro, con una contrazione dell'8 per cento rispetto al 2016. Questa categoria di spesa è soggetta all'applicazione dei tagli previsti dalle norme di contenimento della spesa pubblica per consumi intermedi, il cui rispetto è attestato dalle tabelle allegate al rendiconto. Le somme derivanti dai predetti tagli sono state appostate sul capitolo relativo agli oneri vari straordinari e versate all'Erario.

Complessivamente le spese di funzionamento mostrano un decremento del 15 per cento.

Le uscite per prestazioni istituzionali ammontano a 6,7 milioni (+10 per cento rispetto al 2015) e rappresentano la principale voce di spesa corrente; sono costituite dalle spese per i servizi di supporto all'attività dell'Ente in tutte le sedi, dalle spese per manutenzione ordinaria e per la tenuta in esercizio degli impianti elettrici, nonché dalle spese per gli interventi di *security* portuale.

I trasferimenti passivi includono le spese per contributi ad associazioni ed altri Enti, nazionali ed internazionali, per l'organizzazione di fiere ed eventi del settore, per iniziative attinenti allo sviluppo dell'attività portuale e di sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a cortoraggio e di crociere. Nel 2017 dette spese ammontano a 32.284 euro, con una diminuzione del trenta per cento rispetto al 2016.

Le spese non classificabili in altre voci, in crescita dell'87 per cento, comprendono uno stanziamento per liti e risarcimenti di euro 24.699, oneri vari straordinari per euro 306.439 e rimborsi di somme non dovute per euro 703.387.

Le spese in conto capitale evidenziano un incremento del 17 per cento rispetto al 2016, passando da 792.070 a 927.498 euro, a fronte di stanziamenti previsti nel 2017 per 62,8 milioni; ciò denota la persistente difficoltà dell'ente a realizzare le opere infrastrutturali programmate, come già evidenziato da questa Corte nel precedente referto.

Si invita, pertanto, l'AdSP ad impiegare le notevoli risorse a disposizione, accelerando l'*iter* delle opere programmate.

7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nelle tabelle che seguono.

TABELLA 33 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	2016		2017		Δ % '17/'16
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		**88.172.765**		**90.858.333**	3
Riscossioni					
- in conto competenza	15.149.871		16.448.199		9
- in conto residui	5.783.179		6.307.079		9
		20.933.050		**22.755.278**	9
Pagamenti					
- in conto competenza	10.200.019		11.212.142		10
- in conto residui	8.047.463		3.384.696		58
		18.247.482		**14.596.838**	-20
Consistenza di cassa a fine esercizio		**90.858.333**		**99.016.773**	9
Residui attivi					
- degli esercizi precedenti	24.582.986		23.137.557		-6
- dell'esercizio	6.341.017		6.780.593		7
		30.924.003		**29.918.150**	-3
Residui passivi					
- degli esercizi precedenti	6.389.623		5.042.546		-21
- dell'esercizio	2.172.141		1.962.056		-10
		8.561.764		**7.004.603**	-18
Avanzo d'amministrazione		**113.220.572**		**121.930.320**	8

	2016	2017
Parte vincolata		
al Trattamento di fine rapporto	984.956	1.125.726
ai Fondi per rischi ed oneri	6.440	6.440
per i seguenti altri vincoli:	105.891.853	108.865.621
Parte vincolata	**106.883.249**	**109.997.787**
Parte disponibile	**6.337.323**	**11.932.533**

Fonte: rendiconto

La situazione amministrativa evidenzia un avanzo di amministrazione di 121,9 milioni, con un incremento dell'8 per cento rispetto al 2016. La parte vincolata ammonta a 109,9 milioni, di cui 85,7 milioni per le opere e 10 milioni per contenziosi. La consistenza di cassa al termine dell'esercizio 2017 ammonta a 99 milioni, con un aumento del 9 per cento rispetto al 2016, per l'incasso dei trasferimenti di competenza 2017 correlati all'esecuzione delle opere e dell'andamento dei residui.

TABELLA 34 - DISAGGREGAZIONE DEI RESIDUI

Residui attivi	Entrate correnti	Entrate in c/capitale	Partite di giro	Totale
Consistenza all'1.1.2016	**7.310.474**	**23.457.686**	**8.810**	**30.776.970**
Riscossioni	4.971.990	805.482	5.707	**5.783.179**
Variazioni	-410.783	0	-22	**-410.805**
Rimasti da riscuotere	1.927.701	22.652.204	3.081	24.582.986
Residui es. 2016	6.338.113	2.904	0	6.341.017
Totale residui al 31/12/2016	**8.265.814**	**22.655.108**	**3.081**	**30.924.003**
Consistenza all'1.1.2017	**8.265.814**	**22.655.108**	**3.081**	**30.924.003**
Riscossioni	6.303.634	2.900	545	**6.307.079**
Variazioni	-2.160	-1.477.208	0	**-1.479.368**
Rimasti da riscuotere	1.960.020	21.175.000	2.536	23.137.556
Residui es. 2017	6.561.820	218.673	100	6.780.593
Totale residui al 31/12/2017	**8.521.840**	**21.393.673**	**2.636**	**29.918.149**
Residui passivi	**Spese correnti**	**Spese in c/capitale**	**Partite di giro**	**Totale**
Consistenza all'1.1.2016	**3.217.371**	**11.656.545**	**1.339**	**14.875.255**
Pagamenti	2.795.937	5.250.187	1.339	**8.047.463**
Variazioni	- 110.464	- 327.705	0	**- 438.169**
Rimasti da pagare	310.970	6.078.653	0	6.389.623
Residui es. 2016	2.033.495	137.363	1.283	2.172.141
Totale residui al 31/12/2016	**2.344.465**	**6.216.016**	**1.283**	**8.561.764**
Consistenza all'1.1.2017	**2.344.465**	**6.216.016**	**1.283**	**8.561.764**
Pagamenti	1.951.495	1.432.023	1.178	**3.384.696**
Variazioni	- 82.459	- 51.957	-105	**- 134.521**
Rimasti da pagare	310.511	4.732.036	0	5.042.547
Residui es. 2017	1.532.638	418.217	11.201	1.962.056
Totale residui al 31/12/2017	**1.843.149**	**5.150.253**	**11.201**	**7.004.603**

Fonte: rendiconto

Nel 2017 il totale complessivo dei residui attivi mostra un modesto decremento da 30,9 milioni a 29,9 milioni, di cui i residui in conto capitale costituiscono il 72 per cento. I residui di parte corrente ammontano a 8,5 milioni e risultano in aumento rispetto al 2016, per effetto soprattutto dei residui di nuova formazione. I residui passivi si riducono da 8,5 milioni a 7 milioni, per effetto dei pagamenti e della riduzione dei residui dell'esercizio. I residui passivi in conto capitale costituiscono il 74 per cento del totale.

I residui sono stati oggetto di riaccertamento, ai sensi dell'art.43 del Regolamento di amministrazione e contabilità. La variazione dei residui attivi per 1,5 milioni circa riguarda soprattutto crediti per finanziamenti europei eccedenti l'importo degli impegni correlati e il credito per un finanziamento regionale per interventi infrastrutturali presso il porto di Porto Torres eliminato e riassegnato nell'esercizio 2018 con la medesima destinazione.

La variazione dei residui passivi ammonta a 134.521 euro ed è correlata ad economie di spesa.

7.4 Il conto economico

Nella tabella che segue vengono esposti i dati del conto economico relativi all'esercizio 2017, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

TABELLA 35 - CONTO ECONOMICO

	2016	2017	Variazione % 2017-2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	13.807.538	15.193.598	10
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'es.	478.995	3.428.244	616
Totale valore della produzione (A)	**14.286.533**	**18.621.842**	**30**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	362.253	336.390	-7
Per servizi	6.282.331	6.868.096	9
Per il personale*	3.170.699	2.712.905	-14
Ammortamenti e svalutazioni	1.419.145	1.498.029	6
Accantonamenti di fondi per oneri (TFR)	148.539	140.769	-5
Oneri diversi di gestione	570.243	1.036.913	82
Totale costi della produzione (B)	**11.953.210**	**12.593.102**	**5**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**2.333.323**	**6.028.740**	**158**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	21	21	1
Interessi ed oneri finanziari	3.205	2.561	-20
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	**-3.184**	**-2.541**	**-20**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Sopravvenienze attive ed insuss. del passivo derivanti dalla gestione dei residui	438.169	134.521	-69
Sopravvenienze passive ed insuss. dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	410.805	1.479.368	260
Totale delle partite straordinarie (E)	**27.364**	**-1.344.847**	**-5015**
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE	**2.357.503**	**4.681.352**	**99**
Imposte dell'esercizio	**193.123**	**201.980**	**5**
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	**2.164.380**	**4.479.372**	**107**

Fonte: rendiconto

Il conto economico per l'esercizio 2017 evidenzia un avanzo di circa 4,5 milioni, più che raddoppiato rispetto al 2016, principalmente dovuto all'incremento del saldo positivo tra

valore e costi della produzione. Il valore della produzione infatti è cresciuto del trenta per cento ed ammonta a 18,6 milioni, mentre i costi della produzione sono cresciuti del 5 per cento ed ammontano a 12,6 milioni. Il differenziale tra valore e costi della produzione passa pertanto da 2,3 a 6 milioni.

Nell'ambito del valore della produzione la posta maggiore è costituita dai proventi per beni e servizi, costituiti sostanzialmente dalle voci che compongono le entrate correnti, rettificate secondo i criteri di competenza economica. Tale posta risulta incrementata nel 2017 del 10 per cento.

Tra i costi della produzione, la posta maggiore si riferisce ai costi per servizi che ammontano a 6,8 milioni di euro e si riferiscono ai costi dei servizi di supporto all'attività dell'Ente in tutte le sedi, a quelli di manutenzione ordinaria, al servizio di pulizia delle banchine, di raccolta rifiuti, per la tenuta in esercizio degli impianti elettrici, nonché ai costi degli interventi di *security* portuale. Tale ultima posta risulta incrementata del 9 per cento nel 2017.

I costi del personale, che incidono sui costi della produzione per 2,7 milioni, mostrano invece una diminuzione del 14 per cento, per i motivi illustrati nel capitolo 3.4.

Gli oneri finanziari, il cui saldo è pari ad euro 2.541, si riferiscono a spese per commissioni bancarie ed oneri per il servizio di tesoreria a carico dell'Ente.

Il saldo negativo dei proventi ed oneri straordinari ammonta ad euro 1.344.847 ed è determinato dalle sopravvenienze attive e passive derivanti dalla gestione dei residui.

Anche per le partite straordinarie di questo conto economico, vale lo stesso invito già espresso ad uniformarsi a quanto disposto dall'articolo 2425 c.c., come modificato dal decreto legislativo n. 139 del 2015.

7.5 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti in forma aggregata i dati relativi allo stato patrimoniale dell'esercizio 2017, posto a raffronto con l'esercizio 2016.

TABELLA 36 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2016	2017	Δ%
A) CREDITI VERSO LO STATO	**0**	**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
- Immobilizzazioni immateriali	4.474.744	4.615.939	3
- Immobilizzazioni materiali	66.354.666	65.365.300	-1
- Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**70.829.410**	**69.981.239**	**-1**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	0	0	0
- Crediti e residui attivi	30.920.922	29.915.514	-3
- Disponibilità liquide	90.858.333	99.016.773	9
Totale attivo circolante	**121.779.255**	**128.932.287**	**6**
D) RATEI E RISCONTI	**0**	**0**	0
TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)	**192.608.665**	**198.913.526**	**3**
PASSIVITA'	**2016**	**2017**	**Δ%**
A) PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione			
Avanzo/disav. econ. es. prec.	72.497.319	74.661.699	3
Avanzo/disav. econ. dell'es.	2.164.380	4.479.372	107
Totale Patrimonio netto (A)	**74.661.699**	**79.141.071**	**6**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per altri rischi ed oneri futuri	6.440	6.440	0
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	**6.440**	**6.440**	**0**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	984.956	1.125.726	14
Totale fine rapporto di lavoro subordinato	**984.956**	**1.125.726**	**14**
D) DEBITI			
Debiti verso terzi per prestazioni dovute	594.825	57.528	-90
Debiti diversi	6.244.639	5.190.865	-17
Debiti verso fornitori	1.549.777	1.732.578	12
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.442	20.995	-88
Totale Debiti (D)	**8.558.683**	**7.001.966**	**-18**
E) Ratei e risconti			
- Risconti passivi	108.396.887	111.638.323	3
Totale ratei e risconti (E)	**108.396.887**	**111.638.323**	**3**
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)	**192.608.665**	**198.913.526**	**3**

Fonte: rendiconto

Il valore del patrimonio netto risulta aumentato nel 2017 in misura pari all'avanzo economico dell'esercizio (euro 4.479.372) ed ammonta a 79,1 milioni, con un incremento del 6 per cento rispetto al 2016.

Il totale complessivo delle immobilizzazioni ammonta a 69,9 milioni, con una lieve diminuzione rispetto al 2016, in relazione all'esiguità degli investimenti in conto capitale posti in essere nell'esercizio e delle quote di ammortamento applicate. Tale variazione si riferisce quindi alle immobilizzazioni materiali che ammontano a circa 65,4 milioni, mentre le immobilizzazioni immateriali passano da 4,5 a 4,6 milioni.

L'attivo circolante passa da 121,7 a 128,9 milioni, con un aumento del 6 per cento, essenzialmente per effetto dell'incremento del saldo di cassa (+9 per cento), mentre i crediti mostrano una diminuzione del 3 per cento, imputabile alla cancellazione di trasferimenti in conto capitale.

La voce più rilevante è costituita dai risconti passivi, che ammontano a 111,6 milioni di euro, con un aumento del 3 per cento rispetto al 2016. Tale posta si riferisce al valore dei trasferimenti in conto capitale per le opere infrastrutturali, al netto degli utilizzi.

Il fondo rischi ed oneri è costituito dai depositi cauzionali e rimane invariato.

I debiti (residui passivi al netto delle partite di giro), passano da 8,5 milioni del 2016 a 7 milioni del 2017, con una diminuzione del 18 per cento.

Il fondo TFR si incrementa in misura pari alla quota di adeguamento iscritta nel conto economico e passa da 984.956 euro del 2016 a 1,1 milioni del 2017.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna è stata istituita con il decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 169 e ss.mm.ii., che ha novellato la legge sulle Autorità portuali n. 84 del 29 gennaio 1994.

Sulla base delle disposizioni di riforma, le ex Autorità portuali di Cagliari e di Olbia Golfo Aranci sono confluite nella predetta Autorità di sistema, con sede a Cagliari, unitamente ai porti di Foxi-Sarroch, Porto Torres, Oristano, Portovesme e Santa Teresa di Gallura (solo banchina commerciale) affidati questi ultimi in precedenza all'Autorità marittima.

L'anno in esame ha visto completata la nomina degli organi: nel luglio 2017 sono stati nominati il Presidente e il Collegio di revisione, mentre a fine novembre si è insediato il Comitato di gestione. Nel febbraio 2018 vi è stata la nomina del Segretario generale, vertice dell'organizzazione amministrativa. Tale graduale composizione dell'AdSP non ha consentito però alla medesima di entrare subito nel vivo delle attività.

Le attività gestorie infatti sono rimaste affidate alle soppresse Autorità portuali che hanno redatto distinti rendiconti consuntivi, approvati singolarmente dall'Amministrazione vigilante e inviati a questa Sezione per il controllo di competenza che, conseguentemente è stato svolto in modo altrettanto distinto e separato, con la collaborazione istruttoria degli organi del nuovo Ente nel frattempo divenuti operativi. Nell'anno 2018 la gestione è avvenuta sulla base di un unico bilancio di previsione e i risultati saranno contenuti in un unico conto consuntivo.

Alla data di completamento dell'istruttoria non era stata ancora approvata la pianta organica del personale, anche se la norma dell'articolo 22 del decreto di riforma ha previsto in via transitoria che le unità in servizio presso le soppresse AA.pp transitino nel nuovo Ente con identico trattamento retributivo e previdenziale. Allo stato il personale in servizio è formato da 72 unità pari alla somma delle unità in servizio presso le soppresse AApp..

Con riguardo alle spese per gli organi e per il personale, l'istruttoria ha fatto emergere alcune criticità sia in riferimento alla riduzione dei compensi degli organi, pari al 15 per cento, previsti dalla normativa vigente, sia relativamente all'obbligo di recupero degli emolumenti

indebiti erogati al personale amministrativo in violazione dell'art. 9 del d.l. n. 78 del 2010 e ss.mm.ii.

E' stato evidenziato che presso l'Ap di Cagliari era stato effettuato il versamento al bilancio dello stato delle riduzioni dei compensi degli organi come pure era stato completato il recupero delle somme indebite erogate al personale dipendente.

Situazione opposta si è rinvenuta presso l'altra Autorità portuale, presso la quale nessun versamento per riduzione dei compensi degli organi è stato effettuato e nessun recupero è stato disposto, esistendo uno specifico contenzioso promosso dal personale amministrativo attualmente pendente dinanzi alla Corte di cassazione.

Con riguardo alle riduzioni dei compensi degli organi è stato ritenuto anche da parte della stessa Amministrazione vigilante che, a seguito delle innovazioni apportate dal d.lgs. n.169/2016, non sarebbero più applicabili alle AdSP i tagli alle spese degli organi che facevano riferimento espressamente alle ex Autorità portuali.

In merito alle indicazioni date, non si condivide la motivazione della posizione assunta dal Ministero vigilante, in quanto la normativa sui tagli ai compensi degli organi ha come destinatari tutte le pubbliche amministrazioni e, per quanto detto sopra, le AdSP non possono non essere comprese nella platea degli enti pubblici, anche tenuto conto del fatto oggettivo che le medesime sono subentrate alle AApp senza soluzione di continuità nella gestione delle medesime attività pubbliche affidate.

Con riguardo al contenzioso esistente presso l'A.p di Olbia sugli emolumenti erogati indebitamente, è risultato che il recupero non è stato effettuato neppure a carico del personale amministrativo non ricorrente e sul punto il Collegio dei revisori ha espresso condivisibili perplessità.

In materia di programmazione delle attività istituzionali, si precisa che il Piano regolatore portuale di Cagliari è stato approvato con delibera della Giunta Regionale della Sardegna n.32/78 del 15 settembre 2010 e successivamente con delibera n.18/13 del 20 maggio 2014; l'AdSP intende proporre delle varianti localizzate entro il 31 dicembre 2019.

Il Prp di Olbia, adottato nel lontano 1962, questo è stato aggiornato dal Comitato portuale in data 28 luglio 2010, dopo aver raggiunto l'intesa con i comuni di Olbia e Golfo Aranci. Il Piano non ha ancora ottenuto l'approvazione dal Consiglio Superiore dei LL.PP, né sono

state completate le procedure finalizzate ad ottenere la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto si è resa necessaria una sostanziale modifica degli elaborati tecnici.

Con nota del 23 settembre 2016, a seguito dell'entrata in vigore della legge di riforma dei porti, il ministero vigilante ha chiesto di sospendere ogni attività suscettibile di incidere sulle competenze relative alla programmazione e pianificazione delle AdSP e l'Ente si è adeguato sospendendo le procedure relative all'adozione di nuovi Piani regolatori.

Anche il Prp di Porto Torres, approvato nel 2001 e successivamente più volte integrato con adeguamenti tecnici, dovrà essere definito dalla nuova AdSP, secondo le linee guida del documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS).

Per il porto di Santa Teresa di Gallura non risulta ancora emanato il decreto di definizione territoriale dell'AdSP del Mare di Sardegna e l'Ente non ha notizia dell'esistenza di un previgente Prp.

Il Comitato di gestione, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2018 dell'AdSP del Mare di Sardegna, ha approvato il programma triennale delle opere 2018/2020, con riferimento al porto di Cagliari ed alla sede territoriale di Olbia.

Il Piano operativo triennale 2018-2020, contenente la previsione delle nuove opere da realizzare nei porti, è stato approvato dal comitato di gestione con delibera n.3 del 14 febbraio 2018.

In ordine ai servizi di interesse generale già affidati dalle soppresse autorità portuali, l'AdSP è subentrata nei contratti in corso e per i nuovi sta provvedendo in forma diretta o attraverso imprese selezionate con procedura aperta.

Con riferimento ai traffici marittimi, il porto di Cagliari si conferma il secondo porto italiano per merci liquide movimentate, mentre il porto di Olbia si caratterizza per i traffici su ro-ro e traffico passeggeri.

In ordine alla riscossione dei canoni per concessioni demaniali questa Corte valuta positivamente la capacità della ex Ap di Cagliari nella riscossione dei canoni accertati nell'esercizio e l'entità modesta di quelli portati a residuo. Diversamente, per la ex Ap di Olbia e Golfo Aranci permangono le difficoltà di riscossione e l'elevato numero dei canoni portati a residuo già rilevato nello scorso esercizio.

In merito alle partecipazioni, la soppressa Autorità portuale di Cagliari possedeva due partecipazioni societarie, di cui, per una nel maggio 2016 è stata completata la procedura di

liquidazione con la distribuzione del ricavato ai creditori. E' stato disposto, nell'esercizio in esame l'acquisto della partecipazione per €. 8.000 nella costituenda Agenzia per il lavoro portuale ai sensi dell'articolo 17 comma 5 della legge 84/94.

Il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, è stato adottato in data 27 settembre 2017. Il provvedimento presidenziale n. 39/17 contiene la ricognizione dell'unica partecipazione posseduta nella società Cagliari Free Zone S.r.l.. Considerato che alla data su indicata non era stato ancora nominato il Comitato di gestione, organo deliberante in materia, il Presidente ha conseguentemente rinviato ogni valutazione sulla eventuale dismissione della quota. Alla data dell'istruttoria (ottobre 2018), non risulta alcuna deliberazione in merito da parte del Comitato di gestione.

Tanto premesso la Corte, nel richiamare l'AdSP al puntuale rispetto dell'adempimento di legge, si riserva di valutare le decisioni che saranno assunte.

La soppressa Ap di Olbia non ha mai avuto alcuna partecipazione.

Si espongono i saldi contabili della gestione dell'ex Ap di Cagliari :

DESCRIZIONE	2016	2017	var.%2017/2016
a) Avanzo finanziario	25.850.839	28.312.542	10
saldo corrente	26.756.709	27.400.436	2
saldo in c/capitale	-905.870	912.106	201
b) avanzo di amministrazione	193.175.372	229.664.082	19
c) Avanzo economico	25.095.908	23.801.140	5
d) Patrimonio netto	196.985.703	220.786.843	12

Per la soppressa A.p di Cagliari la sospensione dei lavori nel Porto Canale ha determinato una modesta entità delle uscite in conto capitale, con la conseguente necessità di vincolare gran parte dell'avanzo di amministrazione all'anno 2018. L'utile di esercizio è stato raggiunto, pur se di importo inferiore rispetto al 2016, con conseguente lieve aumento del patrimonio netto.

Infine si evidenziano anche i saldi contabili della ex Autorità portuale di Olbia.

DESCRIZIONE	2016	2017	% Var. 17/16
b) Avanzo finanziario	9.118.727	10.054.595	10
- saldo corrente	3.232.632	4.112.165	27
- saldo in c/capitale	5.886.095	5.942.430	1
b) Avanzo d'amministrazione	113.220.572	121.930.320	8
c) Avanzo economico	2.164.380	4.479.372	107
d) Patrimonio netto	74.661.699	79.141.071	6

Per la soppressa A.p di Olbia-Golfo Aranci il traffico merci ha determinato una lievitazione delle entrate rispetto alle spese che, pur incrementandosi, non raggiungono i livelli delle prime, dando luogo ad un avanzo finanziario più elevato rispetto al 2016.

Anche l'utile di esercizio è in consistente crescita per il risultato più che positivo della gestione caratteristica, con aumento delle disponibilità liquide e del patrimonio netto.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

CORTE DEI CONTI